



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE  
AUTORIZZATORIO 2019 E TRIENNALE 2019-2021**

## INDICE

PREMESSA.....	3
1.IL QUADRO DI SINTESI .....	13
2. IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE.....	17
3. L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE, I PRINCIPI E I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DELLE PREVISIONI. ....	18
3.1 L'architettura del budget e le entità di allocazione delle risorse. ....	18
3.2. I principi osservati.....	20
3.3 Criteri e valutazioni che hanno informato la predisposizione del budget .....	21
IL BUDGET ECONOMICO (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI) .....	25
IL BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI) .....	26
4. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI.....	28
4.1 PROVENTI PROPRI .....	28
4.2. I CONTRIBUTI .....	30
4.3. PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE .....	35
4.4. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI .....	36
4.5. PROVENTI FINANZIARI .....	36
5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI .....	37
5.1. LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.....	38
5.1.1. COSTI DEL PERSONALE E PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE .....	38
5.1.2. COSTI PER INTERVENTI .....	61
5.2. PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI "A SCALARE" DEL BILANCIO.....	71
6. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI .....	77
7. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE .....	78
8. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE .....	81

## **PREMESSA**

Con il documento presentato in questa sede per l'approvazione, si chiude il ciclo di programmazione economica per l'anno 2019, avviato lo scorso mese di ottobre, nei giorni immediatamente successivi all'avvicendamento del mandato rettorale.

Il processo di composizione e costruzione del bilancio che ha preso avvio con la predisposizione delle proposte di budget da parte dei centri di responsabilità amministrativa, strutture didattico scientifiche e strutture dirigenziali, trova quindi in questa sede una sintesi con la presentazione agli Organi del Bilancio Unico d'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021.

Nell'avviare la programmazione delle strutture, si è proceduto, in linea generale, a confermare, ove possibile, le assegnazioni disposte nell'esercizio corrente, stante l'ipotizzata stabilità del quadro previsionale dell'entrata e quindi la necessità d'impostare il bilancio in equilibrio economico riconducendo la spesa nell'ambito delle risorse disponibili, senza il ricorso a riserve di patrimonio.

Come esposto nel corso della relazione, il quadro generale che è scaturito dalla composizione definitiva dei costi e dei ricavi ha evidenziato una sostanziale stabilità del quadro previsionale complessivo rispetto all'esercizio in corso. Alcune correzioni e rimodulazioni tra programmi di spesa, operate dalle strutture dirigenziali sulla base di una rivisitazione dei fabbisogni riferibili alle attività gestite da ciascuna, hanno consentito in ogni caso di mantenere sostanzialmente invariati i saldi finali complessivi.

E' però opportuno porre in evidenza che, per l'anno a venire, la sostanziale invarianza dell'entrata complessiva che rappresenta in ogni caso la più ragionevole stima percorribile sulla base degli elementi di valutazione disponibili, sconta quest'anno un maggior alone d'incertezza rispetto al recente passato, considerati alcuni fattori caratterizzanti il contesto, esterno ed interno all'Ateneo, in cui si è sviluppata questa programmazione.

L'incertezza che caratterizza il contesto politico in cui sta prendendo forma la manovra economica per il 2019 e l'alone d'indeterminatezza, interno all'Ateneo invece, conseguente alle decisioni che saranno assunte in merito al ricorso presentato da alcuni studenti rispetto al presunto sfioramento del limite del 20% della contribuzione rispetto al FFO previsto dalla legge, sono fattori, entrambi, che condizionano la determinazione dei valori delle principali fonti di finanziamento dell'Università, FFO e contribuzione studentesca.

In particolare, l'importanza che riveste il finanziamento pubblico per il sistema delle Università statali impone di porre attenzione al contesto politico ed economico in cui si è sviluppata la manovra per l'anno a venire, anche considerato che il sistema universitario, nei periodi di crisi, ha concorso, al pari di altri comparti della pubblica amministrazione, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed ai conseguenti piani di copertura delle manovre economiche che si sono via via succedute attraverso i noti "tagli lineari", i vincoli sul turn over ed i blocchi retributivi.

Le note vicende occorse in merito al processo di definizione del Disegno di Legge di bilancio, con il progressivo ampliarsi, in itinere, dei suoi contenuti, non hanno consentito, al momento della predisposizione di questa proposta di bilancio avviata nel mese di ottobre, di far affidamento su un quadro di riferimento chiaro e stabile rispetto alle risorse che sarebbero state allocate al sistema, e, più in generale, rispetto a quali posizioni sarebbero state assunte in materia universitaria da parte di questo nuovo interlocutore politico.

Certamente, quindi, questa peculiare congiuntura che sta attraversando il nostro Paese inevitabilmente aumenta il livello d'indeterminatezza dello stesso Disegno di Legge fino alla sua completa approvazione.

In ogni caso, l'attuale versione del DDL presentato alle Camere in data 31 ottobre, con oltre 30 miliardi di risorse messe in campo, non prevede, per il sistema universitario, maggiori risorse nell'anno 2019 rispetto alle determinazioni della legge di bilancio 2018. Infatti, il previsto finanziamento di un piano straordinario di assunzioni dei ricercatori di tipo b), determinato nell'importo di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di circa 59 milioni di euro a decorrere dal 2020, che, per la nostra Università, corrisponde a circa 40 nuove posizioni a regime, è accompagnato dall'integrale definanziamento di un intervento non ricompreso nel capitolo del FFO, il Fondo delle cosiddette "Cattedre per il merito Giulio Natta" che fu finanziato con la legge di stabilità per il 2016 nell'importo, a regime, di 75 milioni di euro, fondo successivamente ridotto per gli anni 2018 e 2019, con la legge di bilancio per l'anno 2018, allo scopo di finanziare il recupero uno tantum del blocco degli scatti dei docenti per gli anni 2011-2015, determinati, rispettivamente, in 50 milioni per l'anno 2018 e 40 milioni per l'anno 2019. Si ricorda anche che, a fine anno, le risorse non impiegate di tale Fondo, sono sempre state ripartite tra le Università ad integrazione del FFO disposto sulla legge di bilancio annuale quale finanziamento non vincolato.

E' previsto invece un rifinanziamento del FFO di 100 milioni di euro, aggiuntivo rispetto agli interventi consolidati e non legato a specifici programmi di spesa, per gli anni 2020 e 2021.

Ciò posto, il FFO nazionale 2019 cresce rispetto a quello dell'anno corrente (+ 75 milioni) per effetto del consolidamento, a decorrere dall'anno 2019, delle risorse destinate con la legge di bilancio per l'anno 2018 (articolo 1, comma 633 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ad un piano straordinario di assunzioni per il reclutamento dei ricercatori di tipo b (+ 64,5 milioni di euro) e per effetto del citato nuovo piano straordinario di reclutamento dei ricercatori disposto con il disegno di legge di bilancio per l'anno 2019.

Ancora una volta ci corre evidenziare come l'attuale composizione del FFO evidenzia certamente una crescita del finanziamento complessivo (7 miliardi circa negli anni 2014-2017 a fronte di 7,4 previsti nel 2019), ma per effetto della stratificazione d'interventi legati a specifici programmi (Dipartimenti di eccellenza e piani straordinari di reclutamento). Al netto delle poste finalizzate, il finanziamento negli ultimi anni si è mantenuto sostanzialmente stabile e non ha permesso di recuperare quel cronico sottofinanziamento strutturale che ci allontana significativamente dai principali Paesi Europei, Germania e Francia in primis, anche considerato, non certo da ultimo, che la maggior parte delle Università occupa e presidia spesso palazzi storici, quindi edifici costosi da mantenere e difficili da mettere in sicurezza. La dotazione quindi di un patrimonio artistico e architettonico che rappresenta altresì una ricchezza per il territorio cittadino cui però non corrisponde uno specifico finanziamento per l'edilizia universitaria, ponendo a carico degli Atenei (e degli studenti) gli oneri per assicurarne il mantenimento.

In ogni caso possiamo considerare che, pur con le incognite che attualmente caratterizzano gli anni futuri, le annualità 2013-2018 hanno registrato una sostanziale stabilità del finanziamento pubblico, con piccoli aggiustamenti al margine per l'operare concomitante della "premieria", che avvantaggia alcuni Atenei tra cui il nostro, e del "riequilibrio" del sistema volto a calmierare gli aumenti/diminuzioni indotti dalla stessa premieria allo scopo di garantire la sostenibilità economica delle Università ed in particolare la capacità di copertura della spesa obbligatoria. Un finanziamento per il sistema che, ancorchè insufficiente ad attuarne quel rilancio da tempo invocato dopo il percorso di "valutazione e merito" che le Università, responsabilmente, hanno intrapreso all'avvio della Riforma, e anche da più parti individuato quale componente fondamentale di una strategia di ampio respiro volta a dare soluzione ai problemi di competitività e quindi di crescita del Paese, ha comunque consentito alle Università di poter disporre di un quadro certo e stabile di risorse su cui fare affidamento nell'impostare piani e programmi, con ciò superando la "prassi" degli anni passati di aggiustare, di anno in anno, con la ex legge di stabilità gli stanziamenti per il sistema.

Per effetto dell'incremento del Fondo nazionale, questa proposta di previsione stima un FFO per l'Ateneo pari a 270 milioni di euro che evidenzia un aumento di circa 2 milioni rispetto al FFO stimato per l'esercizio in corso, previsione confortata anche dall'ultima assegnazione consuntivata relativa all'esercizio 2017 (270 milioni di euro, al netto delle poste vincolate).

Un maggior alone d'indeterminatezza, interno all'Ateneo, caratterizza invece la prospettica evoluzione della contribuzione studentesca che rappresenta una fonte di finanziamento vitale per l'Ateneo anche nel dare continuità agli interventi a favore degli studenti, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa sul Diritto allo Studio. Al riguardo, in questa particolare situazione determinatasi a seguito del citato ricorso, l'Ateneo ha già accantonato, sul bilancio d'esercizio 2017, apposite risorse che, in parte, potranno anche, se del caso, essere messe in campo stabilmente per dar soluzione alla controversia, auspicando un sostenibile equilibrio tra gettito contributivo e mantenimento degli interventi aggiuntivi per il diritto allo studio.

Come noto, il legislatore è intervenuto sul tema della tassazione universitaria dei corsi di studio definendo ex lege, per il sistema nazionale, un modello di contribuzione unico, cui anche la nostra Università si è conformata, innalzando peraltro i livelli di attenzione sui requisiti di merito e di reddito disposti dallo stesso legislatore. Un intervento normativo che, incidendo sensibilmente sull'autonomia decisionale degli Atenei in materia di tassazione, ha consentito di omogeneizzare a livello nazionale, per gli studenti meritevoli, il costo massimo dell'Istruzione superiore a carico delle famiglie che versano in condizioni di reddito più disagiate. Un intervento quindi anche condivisibile, nell'impianto e nelle finalità, che tuttavia andava coerentemente armonizzato con il quadro normativo già vigente, cioè quello contenuto nel D.P.R. 306/97, disciplina, quest'ultima, introdotta in un momento storico in cui gli Atenei, in piena autonomia, definivano le proprie politiche contributive ed in un contesto di maggiore finanziamento pubblico per il sistema nazionale. Un contesto, dunque, che certamente "legittimava" la necessità di contenere e proporzionare quanto richiesto alle famiglie rispetto a quanto già erogava lo Stato, a carico della fiscalità generale, calmierazione computata appunto nel limite del 20% del FFO.

La mancata abrogazione del limite, quindi, non solo ha lasciato irrisolto il contraddittorio legame tra finanziamento pubblico e tassazione in un momento storico caratterizzato da un costante e progressivo definanziamento pubblico al sistema, ma anche interviene a correggere ex post, in molte situazioni, il nuovo modello contributivo definito dallo stesso legislatore, fatto che

certamente riguarda molti Atenei, in particolare quelli lombardi, che storicamente hanno una popolazione studentesca che presenta livelli elevati di reddito.

E' bene precisare che, in linea generale, il tema della tassazione, riportato su un piano politico, coinvolge direttamente i principi, costituzionalmente garantiti, volti a favorire il più ampio accesso all'istruzione superiore, a garanzia dell'equità e della mobilità sociale, posti a fondamento delle moderne democrazie. Pare scontato, conseguentemente, condividere la posizione di calmierare il "prezzo" di un bene pubblico (non solo privato), quale è l'istruzione superiore, a carico delle famiglie, purchè, a questo, però, corrisponda un adeguato investimento di risorse provenienti dalla fiscalità generale in mancanza del quale si assisterebbe ad un impoverimento del sistema, a scapito del Paese e del suo capitale umano che rappresenta la sua principale ricchezza.

Sul tema della tassazione, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'A.A. 2013/2014, ha avviato un graduale percorso di rientro nei limiti del 20%, compatibile con gli equilibri di bilancio, intervenendo sui redditi meno elevati. Così come riportato nei bilanci consuntivi, l'Università, dal 2014, ha ridotto le riscossioni di gettito dei corsi di studio di circa 10 milioni di euro (a fronte di 99 milioni riscossi nel 2014, nel 2018 il gettito riscosso è stato pari a 87,5 milioni di euro, al netto del "dovuto dallo studente" impostato poi come ricavo in ossequio ai principi contabili), riduzione che certo ha concorso, unitamente all'andamento di altre variabili, alla riduzione degli utili/avanzi dell'ultimo triennio. Rispetto a quest'ultimo punto, è bene precisare che il passaggio al nuovo sistema contabile, avvenuto nell'anno 2017, non consente di determinare, oggi, un ordine di grandezza "strutturale" di risultato d'esercizio. L'utile non vincolato registrato nel bilancio d'esercizio 2017, pari a circa 17 milioni di euro, il primo in contabilità economico patrimoniale, non solo manca di una storicità su cui impostare analisi, ma è altresì "viziato", proprio in quanto primo esercizio "derivato" dalla finanziaria, da molteplici fattori che impattano in maniera diversa, per alcuni positiva per altri negativa, sul risultato finale. Si pensi a titolo esemplificativo agli impegni giuridicamente perfezionati dei contratti stipulati sul finire del 2016 che, nella discontinuità della precedente contabilità pubblicistica, hanno alleggerito gli oneri sul bilancio 2017 facendoli gravare per intero sull'esercizio 2016 in chiusura. O, viceversa, la necessaria costituzione, all'avvio del nuovo impianto contabile, dei fondi oneri e contenziosi non previsti nel precedente sistema.

In ogni caso, nell'impostare una previsione che guardi credibilmente alla sostenibilità futura dei bilanci, avuto riguardo ai piani e ai programmi d'investimento preconizzati, è bene porre attenzione all'evoluzione prospettica di tutte quelle variabili determinanti e condizionanti gli equilibri

economici e i risultati finali di esercizio, considerato anche che i valori economici del quadro degli interventi edilizi ed infrastrutturali che sarà necessario attuare su un patrimonio così ampio e “storico”, indipendentemente dall’ipotesi progettuale prescelta, è assai superiore rispetto alle risorse disponibili e, per certo, non può trovare copertura nei bilanci annuali, a meno di un ricorso all’indebitamento.

Quello che oggi possiamo considerare allora è che l’ipotizzata stabilità del finanziamento pubblico e l’attuale incertezza invece sull’andamento del gettito contributivo, devono trovare un’equilibrata correlazione con l’inevitabile incremento della spesa corrente obbligatoria per gli anni futuri conseguente all’allentamento del turn over al 100%, incremento più contenuto di quello paventato fino a pochi anni fa, stante il mantenimento delle attuali disposizioni normative che assicurano la copertura degli aumenti stipendiali del personale non contrattualizzato, e comunque gravato dagli incrementi stipendiali del personale contrattualizzato che, per legge, restano a carico delle Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle centrali. Queste condizioni chiaramente sono verificate se permangono anche per il futuro le attuali determinazioni contenute nel Disegno di legge di bilancio che garantiscono la copertura della componente più significativa degli incrementi stipendiali riferita al corpo docente, copertura che, per gli effetti sostanziali, è condizionata non solo dalla sua esplicitazione nel testo di legge ma anche dal fatto che le risorse allo scopo allocate restino “aggiuntive” rispetto al finanziamento consolidato.

In questo contesto, quindi, diviene quanto mai attuale il tema di un’impostazione prudentiale dei bilanci di previsione volta anche a precludere alla formazione di positivi risultati d’esercizio, cioè risorse certe, non solo stimate, su cui impostare azioni strategiche e piani di sviluppo futuri.

A questo riguardo, è bene precisare che, alla formazione degli utili “liberi” a consuntivo rispetto ad una previsione impostata in sostanziale pareggio costi/ricavi, concorrono parallelamente le maggiori entrate non vincolate registrate nell’anno rispetto a quelle stimate ed i “risparmi” cioè le risorse non impiegate per intero degli stanziamenti di spesa attribuiti ai centri di responsabilità amministrativa. Negli esercizi 2015 e precedenti la componente di “maggior entrata” che contribuiva significativamente alla formazione degli avanzi non vincolati (circa un terzo) era rappresentata dalla tassazione studentesca. Per l’anno 2019, così come occorso nelle annualità 2016-2018, il gettito, a seguito delle consistenti riduzioni prima enunciate, è stato stimato con ragionevole certezza di computo (87,5 milioni considerate le riscossioni dell’A.A. 2017/2018 pari a

87,5 milioni) avendo sostanzialmente azzerato quei margini prudenziali su cui fare affidamento nella determinazione dei risultati a consuntivo.

Ora, è implicito, operando in una logica di sistema, che le risorse a disposizione dell'Ateneo rappresentano una condizione, per tutti e a tutti i livelli. Tutte le legittime istanze sviluppate su base "locale" allo scopo d'incrementare le risorse per specifici interventi devono essere ricondotte in un quadro di obiettivi e priorità, coerenti rispetto ai piani di sviluppo dell'Ateneo e compatibili con le effettive risorse disponibili, o, meglio, con una ragionevole proiezione nel tempo delle risorse acquisibili.

Questo implica, non solo l'esplicitazione di obiettivi condivisi ma anche la responsabilizzazione sui risultati che non può prescindere da un sistema di valutazione ex post - che oggi coinvolge solo la componente tecnico amministrativa - che potrebbe in tal senso consentire anche di orientare con maggior efficacia le scelte allocative massimizzandone i ritorni, e superando anche, se del caso, modalità di distribuzione delle risorse oggi fortemente ancorate alla spesa storica.

Agevolerà certo questo percorso l'imminente definizione delle linee programmatiche che informeranno il contenuto del nuovo piano strategico 2019-2021, uno strumento che potrà orientare le azioni incardinandole in un percorso coerente rispetto ai traguardi di posizionamento preconizzati dall'Ateneo per i prossimi anni, rendendo in tal modo anche più fluidi e celeri gli stessi processi decisionali.

\*\*\*\*\*

Il bilancio di previsione compendia in un quadro organico e "unico" gli effetti economici delle scelte assunte in attuazione delle linee d'indirizzo degli Organi e degli impegni in corso e rappresenta quindi il principale momento di verifica degli equilibri economici generali, cioè della compatibilità dei piani e programmi di spesa impostati con le effettive risorse disponibili.

Come già detto, il contesto attuale e prospettico caratterizzato dalla perdurante stabilità del finanziamento pubblico, accompagnata dall'allentamento del turn over e dagli sblocchi retributivi, potrebbero riavviare quel progressivo definanziamento del sistema che ha caratterizzato gli anni 2008 e precedenti, anche se con minore impatto e a ritmo meno accelerato rispetto al passato, stante il permanere del meccanismo del turn over a calmierare le capacità assunzionali e stante l'effettivo riconoscimento sul finanziamento pubblico della copertura degli incrementi stipendiali

del personale non contrattualizzato quali risorse aggiuntive rispetto a quelle consolidate (+ 80 milioni nel 2020, + 120 milioni nel 2021, + 150 milioni a decorrere dal 2022).

In tale contesto la programmazione di budget assolve allora alla primaria funzione di assicurare e verificare l'esistenza delle coperture in equilibrio economico.

Nel bilancio di previsione 2019 trovano quindi traduzione economica i costi incompressibili correlati alla spesa obbligatoria e contrattuale in corso e i costi "discrezionali" derivanti da scelte progettuali o interventi performanti di sistema già impostati, componenti di spesa stabili che in ogni caso devono trovare copertura con le risorse di entrata dell'anno al fine di garantire gli equilibri economici di struttura e appunto la sostenibilità dei piani di spesa impostati.

In questo senso l'impostazione del bilancio per il 2019 dà continuità agli interventi avviati non introducendo nuove o maggiori spese di natura discrezionale su cui impostare i futuri piani di sviluppo che saranno declinati nel nuovo piano strategico di questo Rettorato, riconducendo invece le coperture di quest'ultimo a specifiche risorse derivanti da riserve di patrimonio vincolato.

Fa eccezione a questo assunto l'impostazione stabile di una maggiore spesa per il Piano di Sviluppo della ricerca che impegna il bilancio dell'anno con un onere aggiuntivo di 2 milioni di euro, stante l'esaurirsi nell'ultimo sessennio delle risorse di avanzo finalizzato degli anni 2010-2012 che erano state appositamente allocate.

Abbiamo già osservato come ogni piano strategico definisce la cornice entro la quale ricondurre le azioni che caratterizzeranno i piani di sviluppo dei prossimi anni. Uno strumento quindi che "guida" i processi decisionali rendendoli più fluidi e coerenti e che, solo se condiviso e "partecipato", evita di sviluppare inefficaci logiche di contrapposizione.

Senza voler esaurire o anticipare in questa sede il novero di obiettivi e azioni che potranno dar contenuto al nuovo piano strategico e che hanno trovato una prima esplicitazione nella recente diffusione delle "Linee d'indirizzo" che informeranno i futuri piani programmatici dell'Ateneo, pare opportuno circoscrivere alcuni ambiti che potranno richiedere l'attribuzione di specifiche risorse economiche, considerato altresì che non necessariamente l'attuazione di un'azione strategica richiede l'attribuzione di risorse economiche aggiuntive, potendosi dar corso anche attraverso una rivisitazione critica degli interventi esistenti al fine di rimodulare, se del caso, programmi di spesa non più prioritari e garantire un'allocatione più efficace delle risorse rispetto agli obiettivi che l'Ateneo si è dato.

1. La centralità dello studente ed il diritto allo studio, inteso, quest'ultimo nella sua accezione più ampia rispetto alle misure di sostegno del reddito, che consideri gli spazi per vivere l'Università, unitamente ad interventi di accoglienza volti ad accompagnare ed orientare lo studente nell'inserimento nella comunità universitaria. Cruciali in questo ambito sono il tema degli spazi comuni per lo studio (aule e biblioteche) ed il tema delle residenze.

2. Una didattica Innovativa e di Qualità implica anche la messa a disposizione di strutture e infrastrutture tecnologiche adeguate rispetto ai percorsi formativi offerti dall'Ateneo. Destinare a tale riguardo apposite risorse d'investimento necessita, in via preliminare, di una larga ricognizione delle dotazioni strumentali in uso che consenta di evidenziare carenze e livelli di obsolescenza o necessità di nuove dotazioni, avuto riguardo anche alla sostituzione di quelle esistenti non più funzionali al fine di contenere i successivi costi di manutenzione.

In questo ambito, in ogni caso, potrebbero anche trovare un coerente raccordo le azioni e gli interventi contenuti nei piani programmatici sviluppati con impegno dai Dipartimenti nel corso del corrente anno, programmazione che dunque non dovrebbe rappresentare una mera enunciazione o addirittura un "adempimento" ma deve anche, se del caso, potersi concretizzare in azioni specifiche.

3. Parimenti ed in stretto raccordo con il punto precedente, se è vero che la vitalità, la qualità ed il contenuto d'innovazione della ricerca scientifica dipendono dal talento di chi la conduce e la sviluppa all'interno delle strutture dipartimentali, è altresì elemento condizionate di una ricerca di qualità e competitiva la messa a disposizione dei gruppi di ricerca, ciascuno nella specificità del proprio ambito disciplinare, di strumenti adeguati a sviluppare una produzione scientifica di livello, soprattutto nel contesto attuale in cui l'indagine scientifica richiede maggiormente l'uso di strumentazione specialistica. La prosecuzione di un piano di ampliamento delle piattaforme tecnologiche, ad uso non esclusivo ma che tenga conto di una ragionevole distanza spaziale, potrebbe inserirsi in questo percorso volto anche a potenziare la nostra capacità di attrarre finanziamenti esterni, soprattutto in ambito europeo. Parimenti, si ritiene necessario un rafforzamento del piano di sviluppo della ricerca anche con l'individuazione di nuove linee d'azione a maggiore vocazione interdisciplinare che potrebbe trovare nel finanziamento del "5Xmille" una confacente finalizzazione di copertura (1 milione di euro).

4. Infine il tema di una maggiore apertura internazionale delle nostre attività didattico scientifiche attraverso la definizione di strategie e iniziative stabili e strutturate che consentano di mantenere

attiva e costante l'osmosi con il contesto internazionale. Internazionalizzazione, dunque, intesa quale sviluppo di una rete consolidata di rapporti con Università straniere che non coinvolga solo il campo della ricerca in cui la dimensione "internazionale" appare più "naturale", ma anche le nostre proposte didattiche, soprattutto sui corsi magistrali e dottorali.

## 1.IL QUADRO DI SINTESI

Abbiamo già avuto modo di osservare nelle premesse di questo documento come il quadro previsionale complessivo costi/ricavi, **esclusi i finanziamenti esterni** che in ogni caso rappresentano una partita di giro, con impatto nullo quindi sugli equilibri economici, resti sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'esercizio corrente. Esso presenta la seguente composizione per macro aggregati:

BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)		2019	2018	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI				
I.	PROVENTI PROPRI	96.000.000,00	96.900.000,00	- 900.000,00
II.	CONTRIBUTI	276.610.000,00	275.048.844,00	1.561.156,00
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV.	PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.640.742,00	8.989.460,89	- 348.718,89
V.	ALTRI PROVENTI	3.952.411,00	4.538.140,00	- 585.729,00
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)</b>		<b>385.203.153,00</b>	<b>385.476.444,89</b>	<b>- 273.291,89</b>
B) COSTI OPERATIVI				
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	243.536.108,95	242.670.048,84	866.060,11
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	118.408.292,76	121.010.307,08	- 2.602.014,32
X.	AMMORTAMENTI	6.107.237,59	4.303.701,07	1.803.536,52
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.120.008,07	1.092.450,00	27.558,07
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>		<b>369.171.647,37</b>	<b>369.076.506,99</b>	<b>95.140,38</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 71.700,00	- 191.300,00	- 119.600,00
D) RETTIFICHE DI VALORI		-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO		15.428.596,52	15.393.767,50	34.829,02
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>		<b>531.209,11</b>	<b>814.870,40</b>	<b>- 283.661,29</b>
	<i>Utilizzo riserve a copertura perdite</i>	-	-	-
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>531.209,11</b>	<b>814.870,40</b>	<b>- 283.661,29</b>
	<i>Ritenute a favore del bilancio</i>	69.532,71	505.174,38	- 435.641,67
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>		<b>600.741,82</b>	<b>1.320.044,78</b>	<b>- 719.302,96</b>
	<i>Copertura a consuntivo accantonamenti fondi rischi</i>	- 600.741,82	- 1.320.044,78	-
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>

In estrema sintesi, osservando i macro aggregati del bilancio, gli scostamenti che si rilevano nelle due annualità, sono complessivamente d'importo non significativo per effetto della compensazione tra incrementi e riduzioni di alcune voci analitiche di costo e ricavo che è opportuno analizzare, nelle principali componenti, anche per valutarne la portata "strutturale" o meno (per il dettaglio analitico delle variazioni si veda il prospetto di budget riportato a pag. 26).

Per quanto riguarda il **quadro dei proventi**, la principale variazione ha riguardato l'**incremento della stima del FFO** di circa 2 milioni (270 milioni previsti nel 2019 a fronte di circa 268 milioni riferiti all'anno 2018), valutata considerando l'aumento del finanziamento nazionale, così come definito nel disegno di legge di bilancio in corso di approvazione, principalmente determinato dal consolidamento delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il piano straordinario di assunzioni dei ricercatori di tipo b). A tale incremento corrisponde però **una riduzione dei ricavi straordinari** determinata dall'impostazione, nel solo anno 2018, dei proventi derivanti dalla

cessione all'Università dei crediti vantati dal CIDIS nei confronti dei nostri studenti (2,1 milioni di euro).

Per quanto riguarda **il quadro dei costi**, le principali variazioni hanno riguardato:

- **l'incremento di 2 milioni di euro dello stanziamento destinato al piano di sviluppo della ricerca dei Dipartimenti**, considerato l'esaurirsi nell'ultimo sessennio delle risorse di avanzo finalizzato degli anni 2010-2012 (riserve di patrimonio vincolato) a ciò destinate e conseguentemente le maggiori risorse da reperire sui bilanci annuali allo scopo di stabilizzare il finanziamento a 3,8 milioni di euro;
- un lieve **incremento complessivo dei costi del personale complessivi** (+ 866 mila euro) che rappresenta però la risultante di un aumento importante della spesa per il personale docente e ricercatore (+ 1,6 milioni di euro) e di una contestuale riduzione della spesa per assegni di ricerca (- 900 mila euro) dovuta al manifestarsi, dal 2019, degli effetti economici conseguenti alla riduzione del numero di assegni, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.05.2018, che permette di mantenere una dotazione standard di 270 posizioni (nel 2018 ne erano previsti 300);
- la riduzione di 4 milioni dello stanziamento **per il diritto allo studio** è principalmente determinata dal decremento dei costi per esoneri dovuto al fatto che dall'A.A. 2017/2018 gli stessi esoneri sono computati a riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto dallo studente. La previsione della spesa di 3,7 milioni di euro per esoneri, impostata solo sul bilancio 2018, era riferita al pagamento per esoneri degli anni 2016/2017 e precedenti;
- relativamente **all'incremento dei costi di ammortamento** di 1,8 milioni, è opportuno porre attenzione al "fisiologico" progressivo aumento di tali costi, dall'avvio del sistema economico patrimoniale ad almeno i 5 anni successivi, ipotizzando una spesa media annua costante per l'investimento.

Se consideriamo il budget **comprensivo dei finanziamenti esterni** che in ogni caso, ripetiamo, rappresentano una **partita di giro** in quanto impostati in egual misura nel quadro dei costi e dei ricavi, al fine di comprendere la comparazione del budget 2019 con quello dell'esercizio in corso, è preliminarmente necessario specificare che gli **importanti scostamenti dei differenziali** dei due esercizi posti a confronto dipendono, in parte da nuove disposizioni ministeriali che hanno variato la rappresentazione di alcune poste di bilancio, in parte da nuovi finanziamenti (i Dipartimenti di

Eccellenza finanziati dalla legge di bilancio 2017 e contenuti nella proposta di bilancio 2019) e in parte da innovazioni procedurali interne connesse alla gestione dei progetti di ricerca.

Per quanto attiene alle disposizioni ministeriali e alle **modifiche intervenute nella rappresentazione delle poste**, queste sono così sintetizzate.

1. Le Note tecniche n. 1 e n. 3 pubblicate dalla Commissione per la Contabilità economico patrimoniale istituita con D.M. 578 del 16.07.2014 con mandato triennale e successivamente ricostituita con D.M. n. 156 del 22.02.2018 hanno disposto che i **proventi ed i costi riferiti all'attività assistenziale del personale universitario medico e non medico convenzionato con il SSN** non devono essere valorizzati quali voci di costo e ricavo ma come voci di debito e credito, in quanto, non solo gli oneri sono a carico del sistema sanitario per espressa previsione normativa, ma anche l'attività assistenziale non rientra tra le funzioni proprie delle Università. Conseguentemente esse non trovano più rappresentazione nel budget economico a partire dal 2019. Per tale motivo, nel confronto tra le annualità 2019 e 2018, la voce **"Proventi per attività assistenziale"** nel quadro dell'entrata e la voce **"Costi del personale"** evidenzia una decurtazione di oltre 30 milioni di euro.
2. Un'altra disposizione di minore impatto è quella recata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.09.2017, rubricato "Adeguamento della codifica Siope delle Università al piano dei conti finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2018", che hanno ricondotto i **proventi per il rilascio dei diplomi**, prima allocati alla voce "Proventi per la didattica" e stimati in 1,3 milioni di euro, nelle poste di entrata "Ricavi diversi".

Per quanto riguarda gli **scostamenti determinati da nuovi finanziamenti**, si evidenzia che l'articolo 1, commi 314-337, della legge n. 232 del 11.12.2016 (legge di stabilità per l'anno 2017), ha disposto per il quinquennio 2018-2022, a valere sul FFO, il finanziamento dei **"Dipartimenti di eccellenza"**, selezionati su base nazionale, nell'importo annuo di 271 milioni di euro (circa il 3,9% dell'intero FFO nazionale) cui corrisponde un finanziamento per il nostro Ateneo pari a circa 11,3 milioni di euro attribuiti ai nostro otto Dipartimenti selezionati. Tale finanziamento, per l'anno 2018, è stato attribuito in corso d'anno, mentre l'anno 2019 lo prevede già all'interno del bilancio di previsione quale seconda annualità di tale intervento. A seguito di ciò, la voce di **entrata "Contributi"** e la voce di **costo "Costi della gestione corrente"** contengono tali importi impostati in egual misura.

Infine, si sono introdotte alcune **innovazioni procedurali interne**, connesse anche ai fisiologici aggiustamenti in itinere che inevitabilmente si rendono necessari in questi primi anni di sperimentazione del nuovo impianto gestionale.

In particolare, per quanto riguarda le previsioni relative ai **progetti di ricerca finanziata**, si precisa che nell'anno 2018 il bilancio riportava alla voce "**Proventi propri**", sotto voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" i valori economici dei contratti pluriennali per la ricerca finanziata da terzi, in essere alla data di predisposizione del bilancio (11 milioni circa), valori che non nascevano da stime ma riportavano i dati di costo e di correlato ricavo dei contratti già stipulati, secondo il piano di riparto negli anni contrattualmente previsto e impostato dagli stessi Dipartimenti. Nel corso del 2018, si sono evidenziate talune criticità nell'impostazione di una programmazione dei costi nel pluriennio che ingessava le risorse così come determinate nella ripartizione dell'importo nei diversi anni di contratto, non rendendole così disponibili nel caso la programmazione della spesa fosse stata più alta rispetto a quella inizialmente definita e dovendosi in tal modo intervenire con sistematici aggiustamenti. Allo scopo di agevolare i gruppi di ricerca nella gestione dei finanziamenti, si è proceduto ad attribuire/anticipare l'intero importo contrattuale nell'anno di stipula, assegnando poi come ogni anno le residue disponibilità di budget immediatamente a inizio anno, all'apertura dell'esercizio. Conseguentemente, in sede di budget 2019, tale voce di provento non è valorizzata perché riassegnata con provvedimento di variazione, mentre, in sede di bilancio d'esercizio, anche la voce correlata di risconto passivo sarà necessariamente più ampia.

Pertanto, il budget economico comprensivo dei finanziamenti esterni, con le precisazioni di cui sopra, presenta la seguente composizione:

<b>BUDGET ECONOMICO (INCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Differenze</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>				
I.	PROVENTI PROPRI	96.660.098,01	108.563.088,86	- 11.902.990,85
II.	CONTRIBUTI	339.855.809,29	320.680.411,36	19.175.397,93
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	33.828.000,00	- 33.828.000,00
IV.	PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.640.742,00	8.989.460,89	- 348.718,89
V.	ALTRI PROVENTI	3.952.441,00	4.538.140,00	- 585.699,00
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)</b>		<b>449.109.090,30</b>	<b>476.599.101,11</b>	<b>- 27.490.010,81</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>				
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	248.896.006,14	283.926.600,52	- 35.030.594,38
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	176.480.176,80	167.785.292,01	8.694.884,79
X.	AMMORTAMENTI	6.107.237,59	4.303.701,07	1.803.536,52
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.120.008,07	1.092.450,00	27.558,07
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>		<b>432.603.428,60</b>	<b>457.108.043,60</b>	<b>- 24.504.615,00</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>- 71.700,00</b>	<b>- 191.300,00</b>	<b>119.600,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>-</b>	<b>23.591,88</b>	<b>- 23.591,88</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO</b>		<b>15.833.219,88</b>	<b>18.003.304,61</b>	<b>- 2.170.084,73</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>		<b>600.741,82</b>	<b>1.320.044,78</b>	<b>- 719.302,96</b>
<i>Utilizzo riserve a copertura perdite</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>600.741,82</b>	<b>1.320.044,78</b>	<b>- 719.302,96</b>
<i>Copertura a consuntivo accantonamenti fondi rischi</i>		<i>- 600.741,82</i>	<i>- 1.320.044,78</i>	<i>-</i>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2. IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Relativamente al quadro regolamentare interno, si evidenzia che il nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, recentemente approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 25 settembre 2018, è stato trasmesso al Ministero per i prescritti pareri di legittimità e di merito (art. 6, comma 9 della legge 168/1989) e che quindi è attualmente in corso tale iter di verifica che dovrebbe concludersi a fine dicembre.

Per quanto attiene agli aspetti procedurali inerenti alla predisposizione della proposta di bilancio, calendario degli adempimenti e ruoli dei diversi Centri di Responsabilità Amministrativa nel processo contabile di previsione, si è comunque tenuto conto, laddove la tempistica ravvicinata di questa programmazione lo ha consentito, della nuova disciplina regolamentare recentemente approvata dagli Organi.

Come già evidenziato nella precedente programmazione per l'anno 2018, ricordiamo che consapevolmente si è inteso procrastinare l'iter regolamentare a dopo l'avvio del nuovo sistema contabile, consentendo in tal modo, per gli aspetti che maggiormente riguardano i processi operativi, una minima sperimentazione delle procedure anche di dialogo tra gli attori coinvolti nei processi contabili e rinviando conseguentemente la definitiva regolamentazione che in tal modo sarebbe risultata più coerente ed efficiente rispetto all'operatività interna.

In ogni caso, il quadro normativo di riferimento per il sistema delle Università statali già disciplina nel dettaglio il nuovo impianto contabile quanto a documenti pubblici da presentare, principi contabili da osservare e modalità di rilevazione delle operazioni gestionali con particolare riguardo alle specificità che presenta il sistema universitario.

In particolare, la disciplina definita in applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a) della legge 240/2010, è rappresentata da:

- il D. Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica e del bilancio consolidato nelle Università a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a) della legge 240/2010";
- il Decreto Interministeriale 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università", così come recentemente integrato dal D.l. n. 394 del 8 giugno 2017;

- il Decreto Interministeriale 21 del 16 gennaio 2014 “Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi”;
- il Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015 “Schemi di budget economico e degli investimenti”;
- il Decreto Direttoriale 3112 del 2 dicembre 2015 relativo all’adozione della prima edizione del Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionale redatto in applicazione dell’articolo 8 del D.I. 19/2014;
- il Decreto Interministeriale n. 1841 del 26 luglio 2017 (Manuale Tecnico Operativo – MTO – testo integrale e coordinato I^ e II^ edizione);
- il Decreto Interministeriale 248 del 11 aprile 2016 “Schemi di bilancio consolidato delle Università”;
- La nuova codifica SIOPE per il sistema delle Università Statali a decorrere dal 1° gennaio 2018 (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanza del 5 settembre 2017);
- Note tecniche pubblicate dalla Commissione ministeriale nominata ai sensi del D.M. n. 156 del 22.02.2018;
- il Codice Civile ed i Principi contabili nazionali (OIC) per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di riferimento.

Nel corso della presente relazione, ove attinente, si farà esplicito rinvio al complesso delle norme di cui sopra.

### **3. L’ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA’ DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE, I PRINCIPI E I CRITERI D’IMPOSTAZIONE DELLE PREVISIONI.**

#### **3.1 L’architettura del budget e le entità di allocazione delle risorse.**

Le componenti primarie in cui si incardina il processo di costruzione del budget ai fini della successiva gestione sono rappresentate dai Centri di Responsabilità Amministrativa, avuto riguardo al disposto normativo secondo cui *“le Università considerate amministrazioni pubbliche strutturano il bilancio unico di previsione coerentemente con la propria articolazione organizzativa, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”* (comma 3, articolo 5 del D. Lgs. 18/2012).

Pertanto i **Centri di Responsabilità Amministrativa** (CdR) dell'Ateneo, individuati in un apposito piano dei CdR, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13.10.2016, tenuto conto delle disposizioni statutarie e normative vigenti, rappresentano le unità organizzative attraverso cui è articolata la struttura gestionale e a cui ricondurre i processi contabili di programmazione (nella funzione di proposta) e di gestione e le conseguenti responsabilità.

Ricordiamo che i Centri di Responsabilità attraverso cui si compone la struttura gestionale sono rappresentati:

- dai Dipartimenti e dalle altre strutture didattiche e scientifiche assimilate ai Dipartimenti quanto a funzioni gestionali e dotazione organica attribuita all'unità organizzativa (Centro Calcif, Scuola di giornalismo, Scuola per le professioni legali, Polo Veterinario di Lodi, Aziende agrarie);
- dalle strutture dirigenziali.

Ai fini del processo contabile di programmazione, ogni CdR è responsabile della formulazione di una proposta di budget economico e degli investimenti; la composizione dei budget di ciascun CdR costituirà la proposta di budget unico autorizzatorio d'Ateneo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

All'interno di ciascun Centro di Responsabilità, i costi annuali e pluriennali sono poi, di norma, contenuti in **"Progetti"**, cioè entità d'imputazione contabile che assolvono alla funzione di destinare le risorse per finalità d'impiego.

Più in particolare, osservando la struttura del budget economico e degli investimenti, in special modo il quadro dei costi/impieghi, si evidenzia che questi devono essere previsti, e quindi le risorse attribuite, sui conti di natura economica, restando preclusa la possibilità di costituire stanziamenti per finalità generiche non ricondotte a specifiche voci di costo. Si sottolinea al riguardo che la ratio del legislatore ha inteso in tal modo rafforzare il principio di una più rigorosa e consapevole programmazione d'impiego delle risorse.

Ciò posto, permanendo la necessità, a fini gestionali e non decisionali, di ricondurre le previsioni e l'attribuzione delle risorse per finalità specifiche, sono state individuate delle "entità di rilevazione" trasversali al piano dei conti intestati per natura, definiti appunto "progetti", che assolvono alla funzione di costruire dei contenitori di budget al fine di destinare le risorse per finalità d'impiego, ferma restando comunque la necessità di declinare comunque sui conti del Piano le risorse così assegnate al "progetto".

Si precisa che i progetti hanno una funzione meramente gestionale interna ma non decisionale.

I “**progetti**” sono rappresentati da:

- progetti finanziati da terzi (tipicamente i progetti di ricerca e non);
- progetti contabili interni “finanziati” da risorse proprie del bilancio, cioè risorse riferibili a specifici programmi di spesa (a titolo esemplificativo il Fondo Unico Dipartimentale).

Pertanto, le entità contabili su cui è stata costruita la previsione e su cui saranno imputate le operazioni di gestione sono quindi rappresentate da:

- il Centro di Responsabilità sul quale sono allocate le risorse;
- il progetto;
- il conto del piano dei conti.

In ogni caso, proventi e costi del piano dei conti costituiscono l’oggetto elementare delle previsioni ai fini della predisposizione del bilancio unico di previsione autorizzatorio.

Tenuto conto dello schema di budget definito dal D.L. 925/2015, ai fini decisionali le previsioni autorizzatorie sono definite al III° livello del piano dei conti, mentre a fini gestionali tali previsioni sono state declinate a livelli inferiori laddove la maggiore analiticità della previsione è funzionale a monitorare il rispetto di determinate soglie di previsione, in special modo i costi soggetti a vincoli di finanza pubblica.

### **3.2. I principi osservati**

I principi ed i principali postulati di bilancio cui è informata la previsione così come richiamati dall’articolo 2 del D. Lgs. 19/2012 sono rappresentati da:

Principio di annualità del bilancio: i documenti di bilancio sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l’anno solare;

Principio di attendibilità: strettamente connesso a quello di veridicità, asserisce che tutte le valutazioni devono essere fondate su accurate analisi e da fondate aspettative circa l’acquisizione e l’utilizzo delle risorse;

Principio della prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

Principio di unità: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo Ateneo, il bilancio di previsione deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. E' l'insieme dei proventi/fonti che sostiene la totalità dei costi/impieghi;

Principio della competenza economica: rappresenta il principio fondamentale secondo cui sono imputati i fatti della gestione e con il quale è garantita la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dai relativi movimenti finanziari;

Principio di equilibrio di bilancio: il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza ma la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria "...producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse". Le riserve di patrimonio costituite in vigore della contabilità economico patrimoniale non possono essere utilizzate come ricavi ma solo a copertura delle perdite e quindi dopo la determinazione del risultato economico presunto. Si specifica che l'effettivo utilizzo delle riserve patrimoniali avverrà tuttavia solo dopo l'approvazione in perdita del risultato desumibile dal bilancio di esercizio, con contabilizzazione esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **3.3 Criteri e valutazioni che hanno informato la predisposizione del budget**

#### **3.3.1. Criteri d'impostazione del budget derivati dal quadro normativo**

I criteri generali d'impostazione del budget disciplinati dal D.I. 925/2015 rubricato "Schemi di budget economico e degli investimenti" evidenziano che quest'ultimo assolve fundamentalmente a due funzioni: una funzione "pubblicistica" autorizzatoria ed una funzione previsionale e programmatica finalizzata ad "anticipare" l'evoluzione della gestione e le sue risultanze.

Per quanto riguarda il **budget economico**, la scelta assunta dal legislatore di strutturarla in perfetta aderenza con lo schema di conto economico ha certamente inteso rafforzarne la funzione programmatica e quindi la sua capacità di dare evidenza della sostenibilità economica delle scelte assunte nel breve e nel medio periodo nonché la sua comparabilità con le risultanze del bilancio di esercizio. Emblematica al riguardo è stata l'inclusione degli ammortamenti la cui previsione non assolve in tutta evidenza ad alcuna funzione autorizzatoria ma meramente di valorizzazione nell'anno di budget della porzione dei costi pluriennali al fine di stimare con maggior certezza il presunto risultato d'esercizio.

In ottemperanza al principio di "Equilibrio del bilancio" di cui sopra e con l'obiettivo di dimostrare, in sede previsionale, che il conseguimento di un risultato economico in pareggio può essere ottenuto attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali effettivamente disponibili al momento di predisposizione del bilancio di previsione, il budget può essere integrato con due ulteriori voci:

1) *L'Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale*: tale voce è inserita dopo il risultato economico presunto proprio per dare evidenza del presunto utilizzo di riserve di patrimonio netto scaturenti dalla contabilità economico patrimoniale, utilizzo che però sarà effettivo solo dopo l'approvazione in perdita del bilancio di esercizio, con contabilizzazione esclusivamente dopo la chiusura e al termine dell'iter di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Quanto a dire che le riserve di utili derivanti da esercizi svolti in contabilità economico patrimoniale possono essere utilizzate esclusivamente a copertura di perdite.

2) *"Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria"*: tale voce è inserita come articolazione della posta "Altri proventi e ricavi" essendo previsto che l'utilizzo delle riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria presenti nello stato patrimoniale iniziale producano ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate fino ad esaurimento delle stesse.

Per quanto riguarda il **budget degli investimenti**, anch'esso, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale allo scopo di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (parte investimenti) con le risultanze del bilancio d'esercizio. La struttura prevede altresì l'indicazione delle fonti di copertura degli investimenti, finanziarie e patrimoniali, in voci coerenti alle disponibilità rilevabili a livello patrimoniale: contributi c/impianti (risconti passivi), risorse da indebitamento, mezzi propri.

In merito alle fonti di copertura *"..è utile ricordare la diversa funzione da attribuire al budget degli investimenti che, seppure riflettendo, in ottica previsionale, parte del contenuto dello stato*

*patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico*" (Manuale tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017).

### **3.3.2. Criteri d'impostazione che hanno caratterizzato la predisposizione del budget di Ateneo**

Considerata la citata normativa, la scelte più importanti che hanno informato l'impostazione del budget di Ateneo sono riconducibili a quanto di seguito indicato.

In particolare, **Il budget economico** per il 2019 è impostato secondo una logica prudenziale e considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2019, ivi inclusi quelli riferiti ai contratti di ricerca e consulenza commissionata (c/terzi) in corso per le quote di costi e ricavi contrattualmente programmate per l'anno 2019, e non prevede:

- il presunto utilizzo di riserve, vincolate e non, derivanti dalla contabilità finanziaria iscrivibili alla voce "Altri proventi" a copertura dei costi di esercizio, posto che al riguardo si potrà procedere mediante apposito provvedimento di variazione del budget 2019 dopo la chiusura dell'esercizio 2018 e considerata comunque la neutralità degli effetti economici sul presunto risultato di esercizio. S'intende in tal modo attribuire le risorse con rigore e certezza di computo in corso d'anno, al più tardi come sempre nel mese di febbraio, ed evitare complesse operazioni di conguaglio;
- non si prevede altresì il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi in ossequio ai vigenti principi contabili, posto che anche in questo caso gli effetti economici sul presunto risultato di esercizio sono nulli;
- non contiene la previsione dei proventi e relativi costi per la ricerca finanziata, sia per i contratti che saranno stipulati nel 2019, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia per i contratti in corso, già stipulati, che, a seguito dell'innovata modalità, a partire dal 2018, di anticipare ai ricercatori, nell'anno di stipula, l'intero importo del contratto pluriennale, non contengono estensioni agli esercizi futuri. Anche in questo caso, le disponibilità esistenti a chiusura dell'esercizio 2018 saranno riassegnate all'apertura del budget 2019, stante in ogni caso la neutralità nei confronti degli equilibri di bilancio essendo

appunto i ricavi interamente correlati ai costi. Ugualmente anche altri finanziamenti esterni, ad esempio quelli per la didattica (master e corsi di perfezionamento da attivarsi nel 2019), non sono previsti, stante l'assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere le attività.

**Il budget degli investimenti** evidenzia l'integrale copertura presunta, patrimoniale e finanziaria, degli investimenti programmati attraverso l'utilizzo di risorse proprie.

Posto quanto sopra, in ottemperanza ai principi di "prudenza" e di "competenza economica", nel bilancio di previsione annuale e pluriennale sono state iscritte:

- le componenti positive relative ai "ricavi di esercizio" o "ricavi pluriennali" che sulla base di fondate e prudenziali aspettative di acquisizione saranno ragionevolmente disponibili, valutate secondo il principio della prudenza e della competenza economica;
- le componenti negative relative ai "costi di esercizio" e ai "costi pluriennali" sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste, valorizzando le poste secondo il principio della prudenza e della competenza economica. La previsione relativa ai "costi di esercizio" è stata iscritta per intero nell'esercizio di riferimento. La previsione relativa ai costi per contratti pluriennali è stata imputata in corrispondenza degli esercizi interessati. Relativamente alla previsione dei costi pluriennali per l'acquisto di immobilizzazioni la previsione è stata iscritta per intero a budget degli investimenti se l'acquisto è stato previsto nell'esercizio di riferimento.

## IL BUDGET ECONOMICO (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2019</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>96.660.098,01</b>
1) Proventi per la didattica	96.000.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	660.098,01
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>339.855.809,29</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	327.175.165,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.181.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Contributi da Università	113.977,02
6) Contributi da altri (pubblici)	1.716.590,31
7) Contributi da altri (privati)	6.669.076,96
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>8.640.742,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>3.952.441,00</b>
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI PROVENTI (A)</b>	<b>449.109.090,30</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>248.896.006,14</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	173.763.006,14
a) docenti / ricercatori	161.515.444,97
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.103.001,27
c) docenti a contratto	2.460.101,20
d) esperti linguistici	990.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	694.458,70
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	75.133.000,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>176.480.176,80</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	65.359.071,91
2) Costi per il diritto allo studio	13.175.366,67
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	454.526,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	25.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.639.291,13
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.471.161,32
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	60.824.188,55
9) Acquisto altri materiali	1.563.467,17
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.605.381,76
12) Altri costi	18.362.722,29
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.107.237,59</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	158.321,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.948.916,59
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.120.008,07</b>
<b>TOTALI COSTI (B)</b>	<b>432.603.428,60</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>16.505.661,70</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-71.700,00</b>
1) Proventi finanziari	15.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-86.700,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>
1) Proventi	0,00
2) Oneri	0,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>15.833.219,88</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>600.741,82</b>
<b>FUTURI ACCANTONAMENTI</b>	<b>-600.741,82</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>

## IL BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

	2019	2018	Differenze
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	96.000.000,00	96.900.000,00	-900.000,00
1) Proventi per la didattica	96.000.000,00	96.900.000,00	-900.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	276.610.000,00	275.048.844,00	1.561.156,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	274.500.000,00	272.720.844,00	1.779.156,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.110.000,00	2.128.000,00	-18.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	200.000,00	-200.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	8.640.742,00	8.989.460,89	-348.718,89
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	3.952.411,00	4.538.140,00	-585.729,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI PROVENTI (A)</b>	<b>385.203.153,00</b>	<b>385.476.444,89</b>	<b>-273.291,89</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	243.536.108,95	242.670.048,84	866.060,11
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	168.403.108,95	167.480.538,84	922.570,11
a) docenti / ricercatori	156.288.342,33	154.625.244,98	1.663.097,35
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.970.206,72	8.819.718,00	-849.511,28
c) docenti a contratto	2.460.101,20	2.171.065,86	289.035,34
d) esperti linguistici	990.000,00	1.119.450,00	-129.450,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	694.458,70	745.060,00	-50.601,30
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	75.133.000,00	75.189.510,00	-56.510,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	118.408.292,76	121.010.307,08	-2.602.014,32
1) Costi per sostegno agli studenti	19.197.379,00	20.659.231,08	-1.461.852,08
2) Costi per il diritto allo studio	13.175.366,67	17.240.290,89	-4.064.924,22
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	454.526,00	432.198,67	22.327,33
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.143.329,00	2.596.883,99	2.546.445,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.471.161,32	4.204.118,47	267.042,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	60.824.188,55	60.564.138,05	260.050,50
9) Acquisto altri materiali	1.563.467,17	1.592.819,90	-29.352,73
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.605.381,76	6.945.779,77	-340.398,01
12) Altri costi	6.973.493,29	6.774.846,26	198.647,03
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	6.107.237,59	4.303.701,07	1.803.536,52
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	158.321,00	74.180,00	84.141,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.948.916,59	4.229.521,07	1.719.395,52
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	1.120.008,07	1.092.450,00	27.558,07
<b>TOTALI COSTI (B)</b>	<b>369.171.647,37</b>	<b>369.076.506,99</b>	<b>95.140,38</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>16.031.505,63</b>	<b>16.399.937,90</b>	<b>-368.432,27</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-71.700,00	-191.300,00	-119.600,00
1) Proventi finanziari	15.000,00	25.000,00	-10.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-86.700,00	-216.300,00	-129.600,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	15.428.596,52	15.393.767,50	34.829,02
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>531.209,11</b>	<b>814.870,40</b>	<b>-283.661,29</b>
UTILIZZO RISERVE DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE			0,00
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>531.209,11</b>	<b>814.870,40</b>	<b>-283.661,29</b>
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO SU FINANZIAMENTI ESTERNI	69.532,71	505.174,38	-435.641,67
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>600.741,82</b>	<b>1.320.044,78</b>	<b>-719.302,96</b>
FUTURI ACCANTONAMENTI	-600.741,82	-1.320.044,78	-719.302,96
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Seppure il budget economico complessivo, comprensivo dei finanziamenti esterni, rappresenta il budget autorizzatorio portato in approvazione in questa sede ed il seguito della trattazione dunque farà riferimento a quest'ultimo nel descrivere analiticamente le voci di costo e di ricavo, è maggiormente significativo, **ai fini dell'analisi degli equilibri di struttura e delle tendenze**, il budget economico sopra riportato che **esclude le poste di costo e ricavo che di fatto costituiscono una partita di giro**.

Come analizzato nelle premesse di questo documento, la comparazione dei valori economici delle due annualità considerate, esclusi i finanziamenti esterni, dà evidenza di una sostanziale stabilità del quadro previsionale complessivo.

Il budget di cui sopra esclude:

- costi e ricavi derivanti da finanziamenti esterni per contratti;
- per quanto riguarda l'integrazione stipendiale per il personale convenzionato con il SSN, questa è già stata esclusa a partire dall'esercizio di budget 2019 (si veda al riguardo quanto riportato a pag. 14 della presente relazione);
- i contratti di formazione di area medica;
- costi e ricavi dei Dipartimenti di eccellenza;
- costi e ricavi correlati ai posti finanziati e ai ricercatori in convenzione.

Si ricorda in ogni caso che la **comparazione dei budget 2018 e 2019 comprensivi dei finanziamenti esterni** deve opportunamente tener conto di alcune modifiche intervenute nel piano dei conti ministeriale ovvero di nuovi finanziamenti che riguardano il budget iniziale 2019 e non quello per il 2018 (Dipartimenti di eccellenza) per le cui specifiche si rinvia a quanto riportato a pag. 15 della presente relazione.

## 4. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI

### 4.1 PROVENTI PROPRI

#### 4.1.1 Proventi per la didattica: contributi universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione e altre entrate dagli studenti.

Il quadro riassuntivo dei proventi propri derivanti dal gettito degli studenti è così composto:

#### PROVENTI OPERATIVI: PROVENTI PROPRI

NTI OPERATIVI ROVENTI PROPRI		Previsioni	
		2019	2018
l) Proventi per la didattica	Contributo unico onnicomprensivo corsi di studio	87.500.000,00	87.500.000,00
	Contributi diversi e more	-	2.000.000,00
	Contributi corsi singoli (nuova specifica SIOPE in vigore dal 1.1.2018)	300.000,00	-
	Diritti di segreteria (nuova specifica SIOPE in vigore dal 1.1.2018)	800.000,00	-
	Recuperi e penalità da tasse e contributi (nuova specifica SIOPE in vigore dal 1.1.2018)	1.000.000,00	-
	Contributi esami di Stato	400.000,00	400.000,00
	Contributi per scuole di specializzazione	5.000.000,00	5.000.000,00
	Test immatricolazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
	Altro da studenti-rilascio diplomi (nuova specifica SIOPE in vigore dal 1.1.2018 che riconduce tale spesa alla voce "Altri ricavi" e non ai "Proventi per la didattica")	-	1.000.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>96.000.000,00</b>	<b>96.900.000,00</b>

La diversa articolazione delle voci all'interno del quadro dei "Proventi per la didattica" e l'imputazione in altra voce del bilancio dei ricavi provenienti dagli studenti per il rilascio dei diplomi, è stata disposta sulla base delle prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 05.09.2017, in vigore dal 01.01.2018, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla codifica SIOPE del sistema delle Università statali.

In ogni caso, anche considerati i proventi derivanti dagli studenti per il rilascio dei diplomi, riportati appunto alla voce "Altri ricavi" e stimati in complessivi 1,3 milioni di euro, con un incremento di 300 mila euro a seguito dell'aumento del numero di laureati, si prevede un'entrata complessiva proveniente dagli studenti per l'anno 2019 sostanzialmente stabile rispetto all'anno in corso, fondamentalmente ancorata ai dati di consuntivo registrati negli esercizi 2017 e 2018 riferiti all'A.A. 2017/2018.

In particolare, per quanto riguarda la componente più significativa relativa al gettito contributivo (87,5 milioni di euro) che, per il bilancio 2019 prende in considerazione i 9/12 del gettito dell'A.A. 2018/2019 ed i 3/12 del gettito riferito all'A.A. 2019/2020, il valore è stato prudenzialmente impostato sulla base del gettito riscosso per l'A.A. 2017/2018, considerata altresì l'invarianza del modello contributivo adottato a partire dallo stesso anno accademico che presenta la seguente struttura:

- una “no tax area” per gli studenti in corso fino a € 14.000 di reddito ISEE, a fronte del limite di € 13.000 ISEE definito dal legislatore nazionale;
- per gli studenti in corso con reddito ISEE compreso tra € 14.001 e € 40.000 che soddisfano i requisiti di merito previsti dal legislatore nazionale (conseguimento di 10 CFU alla data del 10 agosto per gli iscritti al primo anno; conseguimento di 25 CFU, alla stessa data, per gli studenti iscritti ad anni successivi), la contribuzione è contenuta nel limite del 7% della quota eccedente i 14.000 euro di reddito ISEE; a tal proposito è stata mantenuta la riduzione della contribuzione per gli studenti in possesso dei requisiti di merito minimi previsti dalla legge anche nei casi in cui l’Ateneo già rispettava il limite del 7% previsto dalla legge, pur potendo l’Ateneo innalzarla appunto al 7%;
- è stata prevista l’estensione dell’esonero per merito di € 500,00 con l’azzeramento o la riduzione del contributo dovuto fino a € 35.000,00 di reddito ISEE e con importo decrescente che viene ad annullarsi per redditi fino a € 60.000,00 di ISEE, introducendo ulteriori requisiti di merito, superiori ai minimi previsti dalla legge, per gli studenti in possesso del 90% dei crediti alla data del 10 agosto dell’anno precedente;
- è stata mantenuta la tassazione previgente per gli studenti in corso e fuori corso da un anno non in possesso dei requisiti di merito minimi previsti.

I dati di gettito del nuovo modello contributivo rilevati per l’A.A. 2017/2018, con impatto economico sul bilancio d’esercizio 2017 e 2018, evidenziano in ogni caso una riduzione di entrata di circa 3 milioni di euro rispetto al gettito consuntivato nell’esercizio 2016 e di circa 10 milioni considerando l’esercizio 2015.

Relativamente alle tasse e ai contributi per le scuole di specializzazione non si ipotizza alcuna variazione, tenuto conto che il legislatore non è intervenuto su questa componente del gettito studentesco e che il Consiglio di Amministrazione ha confermato gli importi dell’attuale contribuzione. Considerata anche in questo caso la sostanziale invarianza della numerosità della popolazione studentesca di riferimento e del gettito negli ultimi anni, la previsione per il 2019 prende a riferimento gli importi attualmente contenuti nel Regolamento tasse e contributi per l’A.A. 2018/2019, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 24 aprile 2018, per un importo complessivo del gettito contributivo pari a 5 milioni di euro, comprensivo anche della tassa d’iscrizione.

Per quanto riguarda le altre componenti di entrata provenienti dagli studenti, si è preso a riferimento il dato storico che evidenzia una sostanziale stabilità.

#### 4.1.2. Proventi da ricerche commissionate e proventi da bandi per finanziamenti competitivi

Queste voci del bilancio riguardano i **proventi per la ricerca** derivanti, rispettivamente, da **attività commissionate da terzi e da finanziamenti per bandi o contratti di ricerca finanziata**. Si precisa, come già detto, che, fatta eccezione dei contratti di ricerca commissionata già attivi che prevedono estensioni nel pluriennio in conseguenza degli step di fatturazione contrattualmente previsti, la voce relativa alla ricerca finanziata non è valorizzata nel budget 2019, avendo reso disponibile ai ricercatori, a partire dal 2018, l'intero importo contrattuale nell'anno di stipula e stante in ogni caso l'assoluta neutralità di questa voce ai fini degli equilibri di bilancio, tenuto conto che il valore di tali ricavi avrebbe esatta corrispondenza nel quadro dei costi nelle diverse voci di conto previste in fase di definizione del contratto. Per una disamina più approfondita si rimanda a quanto esposto a pag. 16.

## 4.2. I CONTRIBUTI

### 4.2.1 Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali.

La voce si compendia nel modo seguente:

CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI		
Descrizione proventi	2019	2018
FFO	270.000.000,00	268.220.844,00
FFO vincolato (Dipartimenti di eccellenza)	11.370.665,00	-
Post lauream MIUR	4.500.000,00	4.500.000,00
Contratti di formazione specialistica di area medica (MEF)	41.304.500,00	37.247.660,00
<b>TOTALE</b>	<b>327.175.165,00</b>	<b>309.968.504,00</b>

Tale voce, impostata per complessivi 327,1 milioni di euro, compendia il FFO per la quota non vincolata destinata al funzionamento generale dell'Istituzione (retribuzioni e contratti di gestione), impostato per 270 milioni, il finanziamento per il secondo anno del quinquennio 2018-2022 dei Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (11,3 milioni), precisato che il finanziamento relativo all'anno 2018, di pari importo, è stato assegnato in corso d'anno e non era contenuto nel budget iniziale, il finanziamento MIUR per il post lauream (4,5 milioni di euro) ed il finanziamento proveniente dal MEF per i contratti di formazione di area medica

(41,3 milioni di euro). Fatta eccezione del FFO non vincolato a spese specifiche e l'assegnazione per il post lauream che interviene a cofinanziare solo in parte i costi per il dottorato impostati nel quadro delle spese per complessivi 13,2 milioni di euro, i restanti finanziamenti sono impostati in egual misura nel quadro dei costi avendo in tal modo un impatto neutrale sugli equilibri di bilancio.

#### **4.2.2. Il fondo di finanziamento ordinario**

L'importanza che riveste il finanziamento pubblico nel garantire copertura alla struttura dei costi fissi e obbligatori, impone di porre particolare attenzione alla stima del valore del FFO.

La stima del FFO per l'anno 2019 è stata determinata sulla base delle disposizioni ad oggi contenute nel Disegno di Legge di bilancio 2019 e per il triennio 2019-2021 attualmente in discussione. Il testo del provvedimento non contiene rifinanziamenti per il sistema universitario per l'anno 2019. Infatti, il finanziamento "aggiuntivo" finalizzato ad un ulteriore piano straordinario di assunzioni dei ricercatori di tipo b (20 milioni di euro per l'anno 2019 che si consolidano in circa 58 milioni a partire dal 2020, corrispondenti per l'Università a circa 40 nuove posizioni a regime) è stato accompagnato dall'integrale definanziamento del Fondo "Cattedre per il merito" (22 milioni per l'anno 2019 e 70 milioni previsti per il 2020 e 2021).

E' previsto invece un rifinanziamento del FFO di 100 milioni di euro, aggiuntivo rispetto agli interventi consolidati e non legato a specifici programmi di spesa, per gli anni 2020 e 2021.

Ciò posto, il FFO nazionale 2019 cresce rispetto a quello dell'anno corrente per effetto del consolidamento, a decorrere dall'anno 2019, delle risorse destinate con la legge di bilancio per l'anno 2018 (articolo 1, comma 633 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ad un piano straordinario di assunzioni per il reclutamento dei ricercatori di tipo b e per effetto del citato nuovo piano straordinario di assunzioni (+ 75 milioni di euro). Conseguentemente la stima del FFO per l'Ateneo contenuta in questa proposta di bilancio tiene conto di tale incremento, innalzando le previsioni di circa 2 milioni (270 milioni per il 2019 a fronte di circa 268 milioni impostati nell'esercizio 2018).

Come si evince dal prospetto nel seguito riportato, i valori contenuti nell'attuale formulazione del DDL per il triennio 2019-2021, al netto dei rifinanziamenti, evidenziano un andamento sostanzialmente stabile del finanziamento negli anni 2018-2019 ed un incremento, invece, nelle

successive annualità per effetto del rifinanziamento di 100 milioni del FFO non vincolato a spese specifiche contenuto nell'attuale versione del DDL.

	Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017)	Disegno di Legge di Bilancio dello Stato 2019-2021			
	2018	2019	2020	2021	
<b>Importo stanziato a legislazione vigente</b>	<b>7.327.189.147,00</b>	<b>7.402.561.950,00</b>	<b>7.592.861.950,00</b>	<b>7.659.861.950,00</b>	
<b>Rifinanziamenti da legge di bilancio 2017 e 2018 e DDL 2019:</b>					
<i>di cui agli effetti conseguenti alla rideterminazione dei contributi (L.B. 2017)</i>	105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00	
<i>di cui per l'assunzione per ricercatori di tipo b) (L.B. 2018)</i>	12.000.000,00	76.500.000,00	76.500.000,00	76.500.000,00	
<i>di cui per l'assunzione per ricercatori di tipo b) (DDL di bilancio 2019)</i>	-	20.000.000,00	58.630.000,00	58.630.000,00	
<i>di cui adeguamento borse di dottorato (L.B. 2018)</i>	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
<i>di cui al finanziamento delle "attività di ricerca di base" (L.B. 2017 rimodulato con L.B. 2018)</i>	2.000.000,00	-	-	-	
<i>di cui scatti docenti</i>	50.000.000,00	40.000.000,00	80.000.000,00	120.000.000,00	
<i>di cui al finanziamento dei "Dipartimenti di eccellenza" (L.B. 2017)</i>	271.000.000,00	271.000.000,00	271.000.000,00	271.000.000,00	
<b>Assegnazione complessiva del FFO nell'attuale disegno di legge al netto dei rifinanziamenti</b>	<b>6.867.189.147,00</b>	<b>6.870.061.950,00</b>	<b>6.981.731.950,00</b>	<b>7.008.731.950,00</b>	

La previsione del FFO dell'Ateneo per il 2019, pari a 270 milioni di euro, è altresì confortata dalla prima assegnazione del FFO per l'anno 2018, attribuito dal Ministero con D.M. n. 587 del 8 agosto 2018 e dal FFO definitivo assegnato nell'esercizio precedente che, nella componente non vincolata, è stato pari a circa 270 milioni di euro.

Assegnazioni 2018 disposte con D.M. 587/2018 del 8 agosto 2018									
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MIUR PER FFO									
Quote FFO	2018 (prima assegnazione)*			2017			2016		
	Nazionale	Unimi	peso %	Nazionale	Unimi	peso %	Nazionale	Unimi	peso %
Quota base (università statali)	4.329.114.072,00	172.820.315,00	3,99%	4.592.750.480,00	188.102.702,00	4,10%	4.729.472.155,00	188.586.916,00	3,99%
Quota premiale * (vedi specifiche sotto)	1.673.932.454,00	79.623.769,00	4,76%	1.576.152.000,00	66.713.355,00	4,23%	1.433.000.000,00	55.992.433,00	3,91%
Intervento perequativo	145.000.000,00	2.438.921,00	1,68%	145.000.000,00	1.616.866,00	1,12%	195.000.000,00	10.641.710,00	5,46%
Piani straordinari 2015				-	-	0,00%	-	-	0,00%
Piani straordinari 2016				-	-	0,00%	224.301.773,00	10.694.156,17	4,77%
Piani straordinari 2017				237.248.716,00	10.925.063,17	4,60%			
Piani straordinari 2018	244.248.716,00	11.285.086,00	4,62%						
No tax area 2017	105.000.000,00	1.306.280,00	1,24%	55.000.000,00	1.207.480,00	2,20%			
Altri interventi: Ricercatori Levi Montalcini				5.000.000,00	563.620,98	11,27%	5.000.000,00	48.500,00	0,97%
Altri interventi: maternità assegniste				3.500.000,00	189.887,00	5,43%	3.500.000,00	203.105,00	5,80%
Altri interventi: studenti diversamente abili				7.500.000,00	274.966,00	3,67%	6.500.000,00	310.030,00	4,77%
Accordi di programma				53.405.762,00	-	0,00%	41.110.986,00	-	0,00%
Fondo per la ricerca di base (legge di Stabilità 2017 - somme effettivamente ripartite dall'ANVUR)				28.398.000,00	1.365.000,00	4,81%	-	-	
Rete GARR (il finanziamento 2017 di Unimi di € 238.725,00 è contenuto nella quota base)				6.000.000,00	-	0,00%			
Altri interventi (scatti 2018)	50.000.000,00	1.953.450,00	3,91%	-	578.599,86	0,00%	-	581.611,00	
Recuperi				-	1.756.428,00		30.000.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.547.295.242,00</b>	<b>269.427.821,00</b>	<b>4,12%</b>	<b>6.708.198.530,00</b>	<b>271.537.540,01</b>	<b>4,05%</b>	<b>6.667.884.914,00</b>	<b>267.058.461,17</b>	<b>4,01%</b>
Interventi per il post lauream	151.660.000,00	5.159.351,00	3,40%	139.929.114,00	4.706.595,00	3,36%	135.435.762,00	4.641.115,00	3,43%
Fondo Giovani	59.200.000,00	2.313.469,00	3,91%	59.200.000,00	2.311.005,00	3,90%	59.200.000,00	1.700.622,00	2,87%
Dipartimenti di eccellenza	271.000.000,00	11.370.665,00	4,20%						
Una tantum docenti	50.000.000,00	1.953.450,00	3,91%						
Programmazione triennale	43.914.922,00	1.220.844,00	2,78%	43.756.648,00	2.787.156,00	6,37%	56.500.000,00	-	0,00%
<b>TOTALE FFO DA MIUR</b>	<b>7.123.070.164,00</b>	<b>291.445.600,00</b>	<b>4,09%</b>	<b>6.951.084.292,00</b>	<b>281.342.296,01</b>	<b>4,05%</b>	<b>6.919.020.676,00</b>	<b>273.400.198,17</b>	<b>3,95%</b>

\* In particolare, oltre ai finanziamenti specifici, devono essere ripartiti nel sistema 28,3 milioni "Cattedre Natta"

In particolare per quanto riguarda la quota premiale:

QUOTA PREMIALE	2018			2017			2016		
	Nazionale	Unimi	%	Nazionale	Unimi	%	Nazionale	Unimi	%
Qualità della ricerca	1.004.359.472,00	42.849.257,00	4,27%	921.360.000,00	38.854.376,00	4,22%	933.925.000,00	39.286.760,00	4,21%
Politiche di reclutamento	334.786.491,00	23.525.306,00	7,03%	307.120.000,00	15.783.487,00	5,14%	286.600.000,00	8.545.000,00	2,98%
Valorizzazione dell'autonomia responsabile	334.786.491,00	13.399.308,00	4,00%	307.120.000,00	10.648.761,00	3,47%	212.475.000,00	8.160.673,00	3,84%
Assegnazione a saldo	-	-	0,00%	40.552.000,00	1.556.265,00	3,84%			
<b>TOTALE</b>	<b>1.673.932.454,00</b>	<b>79.773.871,00</b>	<b>4,77%</b>	<b>1.576.152.000,00</b>	<b>66.842.889,00</b>	<b>4,24%</b>	<b>1.433.000.000,00</b>	<b>55.992.433,00</b>	<b>3,91%</b>
Decurtazioni per Univ. Camerino		150.102,00			129.534,00			0	
<b>TOTALE</b>		<b>79.623.769,00</b>			<b>66.713.355,00</b>			<b>55.992.433,00</b>	

#### **4.2.3. Contributi dalla Regione: finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il diritto allo studio e finanziamento per l'erogazione delle borse per il diritto allo studio.**

A seguito della disattivazione del consorzio universitario CIDIS ed alla conseguente gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio, si evidenzia che i finanziamenti regionali previsti nel budget 2019 si riferiscono a:

1. il contributo di funzionamento, a copertura dei costi di gestione dei servizi per il diritto allo studio (mensa, residenze e servizi generali) impostato alla voce **“Contributi da Regione”**;
2. il contributo finalizzato all'erogazione delle borse per il diritto allo studio che si compone di una quota derivante dalla ripartizione della tassa regionale e dal finanziamento regionale e di una quota dipendente dal finanziamento nazionale definito nella legge di bilancio dello Stato (Fondo Integrativo Statale) è impostato alla voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”**.

Per quanto riguarda la voce complessiva del bilancio **“Contributi da Regione”**, questa si compone, oltre che del contributo regionale per la gestione del DSU di cui al precedente punto 1, anche del finanziamento disposto dalla Regione per i posti aggiuntivi dei contratti di formazione di area medica, finanziamento finalizzato che trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi alla voce pertinente e che è stato impostato nel triennio sulla base degli accordi convenzionali esistenti.

<b>CONTRIBUTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>2) CONTRIBUTI DA REGIONE E PROVINCE AUTONOME</b>			
Contributi correnti da Regione Lombardia	2.110.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00
Contributi per scuole di specializzazione da Regione	2.071.000,00	1.550.000,00	1.144.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.181.000,00</b>	<b>3.660.000,00</b>	<b>3.254.000,00</b>

E' opportuno precisare che il finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il DSU, pari a 2,110 milioni di euro, non garantisce l'integrale copertura dei costi diretti per i contratti di gestione delle mense e delle residenze, attualmente pari a 3,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse per il diritto allo studio (A.A. 2018/2019), contenuto nella voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** per complessivi € 7.640.742,00, è opportuno precisare che nel quadro dei proventi è stato impostato un importo pari a quello comunicato dalla Regione con apposito provvedimento (Deliberazione della

Giunta Regionale XI/263 del 28.06.2018), a fronte di un accresciuto fabbisogno pari a circa 13 milioni di euro per tutti i nostri studenti aventi diritto.

Precisato che relativamente all'A.A. 2017/2018, a fronte di un finanziamento inizialmente attribuito dalla Regione (Deliberazione Giunta Regionale X/6795 del 30.06.2017) pari a 8,489 milioni di euro, impostato per pari importo nel budget 2018, è stato poi riconosciuto in corso d'anno un finanziamento complessivo pari a 10,340 milioni di euro (Regione Lombardia – Decreto Dirigenziale n. 9235 del 25 giugno 2018) che ha consentito di garantire la copertura delle borse a tutti gli studenti aventi diritto, pare comunque opportuno evidenziare le criticità dell'impegno assunto dall'Università di garantire comunque la copertura delle borse anche nel caso di insufficiente capienza del finanziamento regionale, stante l'assenza di certezza circa il finanziamento che sarà effettivamente accordato nell'anno.

Al riguardo, relativamente all'A.A. 2018/2019, la Regione ha già enunciato la capacità di copertura solo dell'85% degli oneri relativi alle borse, a meno di un rifinanziamento del Fondo Integrativo Statale per le borse di studio che potrebbe essere disposto sulla legge di bilancio per l'anno 2019 ma attualmente non previsto.

A tale riguardo, il contributo di 7,6 milioni di euro iscritto nel quadro dell'entrata è interamente correlato ai costi per borse di studio impostati nel quadro della spesa. Nel 2019, in caso di confermata insufficienza del finanziamento regionale, in via straordinaria, si potrà procedere alla copertura per intero dei costi delle borse attraverso l'utilizzo di risorse di patrimonio appositamente vincolate a questo scopo.

Tale finanziamento, unitamente ai proventi riscossi dagli studenti per il servizio di alloggio a tariffa agevolata (1 milione di euro), sono stati impostati alla voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** per complessivi € 8.640.742,00.

<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Proventi derivanti dalla gestione delle residenze studenti - DSU	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributo Regionale per la gestione diretta del Diritto allo Studio	7.640.742,00	7.640.742,00	7.640.742,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.640.742,00</b>	<b>8.640.742,00</b>	<b>8.640.742,00</b>

#### **4.2.4. Altri contributi da enti pubblici e privati e dall'Unione Europea**

Gli altri contributi contenuti nelle voci che seguono, rappresentano finanziamenti finalizzati, impostati per egual importo nelle voci di costo corrispondenti.

Alla voce **“Contributi da Università”**, l'importo di 113,9 mila euro si riferisce al finanziamento derivante dalle convenzioni stipulate con l'Università di Napoli Parthenope e l'Università di Brescia per il pagamento di borse di studio dei corsi di dottorato **“Epidemiologia e sanità pubblica”** e **“Informatica”**.

Alla voce **“Contributi da altri (enti pubblici)”**, l'importo di 1,716 milioni di euro si riferisce per intero al contributo da parte di enti pubblici per il finanziamento delle borse di dottorato, di cui 1,267 milioni di euro per le borse della scuola SEMM che ricordiamo essere finanziate da IEO, Ifom, IIT e Fondazione SEMM.

Alla voce **“Contributi da altri (privati)”**, l'importo di 6,669 milioni di euro si riferisce al finanziamento dei ricercatori in convenzione e dei posti finanziati (5,437 milioni di euro), al finanziamento delle borse della scuola SEMM da parte di Fondazioni (385 mila euro), al finanziamento da parte di privati dei contratti per le scuole di specializzazione di area medica e delle borse di dottorato (846 mila euro). Non è più previsto invece il contributo annuale erogato dall'Istituto cassiere, per gli anni 2014-2018, sulla base dei rapporti convenzionali in essere (200 mila euro) in quanto la convenzione di cassa è in scadenza al 31.12.2018.

#### **4.3. PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE**

Come già evidenziato nel corso della relazione, le Linee guida di cui alla Nota tecnica n. 1 e n. 3, rubricata **“Tipologia delle voci di costo e ricavo nella schema di conto economico delle Università”**, pubblicate dalla Commissione per la contabilità economico patrimoniale nelle Università, istituita con D.M. 578 del 16.07.2014 con mandato triennale, in applicazione delle disposizioni recate dall'art. 9 del D. Lgs. 18/2012, e successivamente ricostituita con D.M. n. 156 del 22.02.2018, allo scopo di armonizzare il contenuto dei valori di bilancio delle Università Statali, hanno fornito specifiche indicazioni rispetto alla classificazione delle diverse voci di costo e ricavo tra cui l'esclusione dalle poste di conto economico dei proventi e relativi costi per il personale convenzionato con il SSN, stante che tale voce di costo e di ricavo non è posta a carico del bilancio

degli Atenei, costituendo di fatto una partita di giro e che l'attività assistenziale non rientra tra le funzioni proprie delle Università.

In particolare, la nota n. 3 stabilisce che *".. il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria dell'ammontare lordo dell'onere sostenuto all'Università, per l'erogazione delle remunerazioni in argomento al personale, costituisca l'estinzione di un credito per anticipi erogati, da rilevare nelle corrispondenti poste dello stato patrimoniale; le erogazioni al lordo di tutti gli oneri a carico dell'Ateneo erogate, rappresentano una anticipazione, irrilevante dal punto di vista economico nel bilancio dell'università, da rilevare tra le poste dell'attivo circolante."* L'ammontare complessivo previsto per le convenzioni in essere con le aziende sanitarie (33.848 milioni di euro) sarà pertanto regolato con flussi finanziari di debito e credito, dando evidenza dei saldi in apposite voci dello Stato Patrimoniale in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

#### **4.4. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**

Alla voce **"Altri proventi e ricavi diversi"**, l'importo di 3,952 milioni di euro si riferisce ai ricavi derivanti dai fitti attivi sulla base dei rapporti contrattuali in essere (1,110 milioni di euro), ai previsti ricavi derivanti dalla vendita dei brevetti (250 mila euro), ai rimborsi corrisposti dall'Azienda ospedaliera San Paolo relativi alla convenzione in essere per la locazione di via Beldiletto (600 mila euro), ai rimborsi corrisposti dal CNR per l'utilizzo degli spazi presso il Lita di Segrate (350 mila euro) e per la nuova convenzione di ospitalità degli Istituti CNR presso le altre strutture dipartimentali dell'Università (291 mila euro) e ai rimborsi dovuti dall'INFN per l'utilizzo degli spazi presso il Dipartimento di Fisica (50 mila euro). Completa la previsione di tale voce l'impostazione dei proventi derivanti dalla riscossione del contributo amministrativo per il rilascio dei diplomi (1,3 milioni di euro).

#### **4.5. PROVENTI FINANZIARI**

Tale voce, impostata per 15 mila euro, si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero di Banca d'Italia e sul conto corrente postale.

## 5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI

Al fine di fornire una rappresentazione più chiara delle aree d'impiego delle risorse e delle scelte che ne hanno informato l'allocazione, il quadro dei costi del documento di bilancio, articolato nella versione qui presentata ai fini decisionali per voci di natura economica, viene anche analizzato per finalità di spesa e per centro di responsabilità.

Pertanto, nei paragrafi che seguono il quadro dei costi è sviluppato lungo due diverse prospettive d'analisi:

1. **Una prospettiva "trasversale"** che, ricomponendo la spesa per aree d'impiego, privilegia la rappresentazione dei costi per finalità d'intervento e struttura amministrativa responsabile, distinguendo:

a) la spesa riguardante il funzionamento generale dell'Ateneo:

- ❖ Costi del personale;
- ❖ Costi per l'infrastruttura edilizia;
- ❖ Costi per l'infrastruttura tecnologica;
- ❖ Costi per beni e servizi generali;
- ❖ Ammortamenti, indebitamento e imposte.

b) La spesa per interventi:

- ❖ Costi per gli studenti e per il diritto allo studio;
- ❖ Costi legati alla generalità degli studenti e alla didattica: internazionalizzazione, mobilità internazionale, e altri interventi e servizi per gli studenti;
- ❖ Costi per la ricerca e per i servizi a favore della ricerca;
- ❖ Costi per il funzionamento del sistema bibliotecario;
- ❖ Costi per il funzionamento delle strutture didattiche e scientifiche.

2. **Una prospettiva "verticale"** che illustra le componenti di costo articolate per voci di conto "autorizzatorie" del budget economico.

## **5.1. LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.**

Le principali voci di costo annuale e pluriennale vengono analizzate nel seguito coerentemente all'articolazione del budget per Centri di Responsabilità e aree d'intervento, distinguendo la spesa legata al funzionamento generale da quella per interventi e azioni di sistema e dedicando però un'autonoma trattazione ai costi del personale che rappresentano la voce più importante.

### **5.1.1. COSTI DEL PERSONALE E PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE**

#### **COSTI DEL PERSONALE**

La spesa relativa al costo del lavoro del personale dipendente è stata articolata principalmente nei conti intestati ai **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** e ai **“Costi del personale dirigente e tecnico –amministrativo”**.

Il Conto **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** comprende, con riferimento al personale dipendente, i **“Costi del Personale docente e ricercatore”** e i **“Costi dei Collaboratori ed esperti linguistici”**, a cui si aggiungono i costi per **gli affidamenti, i costi per i docenti a contratto, i costi per gli assegni di ricerca, sia di tipo a) che di tipo b) impostati dai Dipartimenti sui progetti di ricerca, e i costi per altre collaborazioni scientifiche** previste anche sui bilanci delle strutture dipartimentali.

#### **Personale docente e ricercatore**

Al fine di determinare la consistenza economica dei conti per la spesa del personale si riportano qui di seguito i principali criteri utilizzati per il calcolo:

- la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2019, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31.12.2018, sia per la carriera individuale sia per norme di legge;
- la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati ed è stata valutata, sullo stesso anno, in 0,73 milioni di euro;
- la spesa del personale tiene conto del passaggio di classe per i docenti e i ricercatori che nel 2019 matureranno lo scatto di anzianità nella posizione economica, previa positiva valutazione; la spesa rapportata all'effettivo numero di mesi ammonta a 1,9 milioni di euro;
- nell'ambito dell'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2017 e dei punti organici derivanti dalla programmazione 2018 (in attesa dell'assegnazione definitiva non ancora

resa nota dal Ministero), è stata prevista la spesa di 4,79 milioni di euro per le assunzioni dei professori ordinari e associati e 2,26 milioni di euro per l'assunzione dei ricercatori di tipo B;

- la spesa per l'assunzione dei ricercatori di tipo A che tiene conto delle posizioni bandite e di quelle già deliberate, è stata prevista in 1,36 milione di euro;
- la spesa per le nuove assunzioni, sia per i docenti, sia per i ricercatori a tempo determinato, è stata calcolata su 9 mensilità per le posizioni già bandite/in attesa di chiamata e su 6 mensilità per le posizioni da bandire;
- non è stata valutata la spesa relativa ai punti organico attinenti alla programmazione 2019, in quanto non avrebbe impatto economico nell'anno;
- non sono stati previsti gli adeguamenti retributivi di cui all'art. 24 della Legge 448/1998;
- la spesa comprende i professori e i ricercatori, il cui costo è posto a carico di finanziamenti esterni, e non comprende invece, a differenza degli esercizi passati, la spesa per le integrazioni stipendiali del personale convenzionato con il SSN, in applicazione delle indicazioni contenute nelle Note Tecniche n. 1 e n. 3 elaborate dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico patrimoniale delle Università, ricostituita con D.M. 156 del 22.02.2018 (su quest'ultimo punto, si rinvia a quanto illustrato a pag. 15 della presente relazione).

### **Personale dirigente e tecnico – amministrativo**

Anche per il personale dirigente e tecnico amministrativo si riportano qui di seguito i criteri utilizzati per definire la spesa:

- la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2019, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31.12.2018;
- la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati ed è stata valutata, sullo stesso anno, in 0,25 milioni di euro;
- nell'ambito dell'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2017 e dei punti organico derivanti dalla programmazione 2018, è stata prevista la spesa per nuove assunzioni pari a 2,34 milioni di euro;
- la spesa per le nuove assunzioni è stata calcolata su 12 mensilità per le posizioni in attesa di assunzione e su 11 mensilità per le posizioni bandite o in attesa di completare l'iter concorsuale;
- la spesa per le retribuzioni tiene conto dell'incremento stabile di 0,6 milioni di euro per l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali relative all'anno 2018 in attuazione del CCI di Ateneo stipulato il 29/9/2016 per il triennio 2016/2018;

- il conto ricomprende anche la spesa per 27 unità di personale proveniente dal CIDIS a seguito dello scioglimento del Consorzio nel 2016 e della conseguente internalizzazione della gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario. Si ricorda che tale spesa è posta carico dei Fondi della Regione Lombardia.

### **Programmazione del personale**

Il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”, le cui disposizioni risultano tuttora vigenti fino all’emanazione del nuovo D.M. in cui saranno definite le principali linee generali d’indirizzo della programmazione per il triennio 2019 - 2021, prevede che la programmazione del personale di cui all’art. 4, comma 1, del D. Lgs. 49/2012 è realizzata assicurando, nell’ambito di quanto previsto dall’art. 3 dello stesso D.lgs. 49/2012, la piena sostenibilità delle spese, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto e di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31/12/2015 in materia di assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste dalla legislazione vigente che definiscono i livelli occupazionali massimi su scala nazionale.

Alla luce di quanto previsto dai citati decreti per il triennio 2016/2018 la programmazione del personale deve conformarsi ai seguenti indirizzi:

- a) realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia;
- b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in modo da assicurare un'adeguata possibilità di consolidamento e sostenibilità dell'organico dei professori anche in relazione a quanto previsto alla lettera a); in ogni caso, fermi restando i limiti di cui all'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) in caso di mancato rispetto dei parametri previsti dall'art. 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010 e dall'art. 4, comma 2, lettere c) e c-bis) del decreto legislativo n. 49/2012 con riferimento al triennio di programmazione precedente, vige l’obbligo di rientrare nei predetti parametri dalla prima annualità successiva al suddetto triennio, vincolando le risorse necessarie.

L'Ateneo, che aveva già raggiunto il parametro definito alla lett. a) nelle annualità precedenti, alla data del 31 dicembre 2018, prevede in servizio un organico di professori composto per il 41,79% da professori ordinari e per il 58,21% da professori associati, considerando inoltre che le procedure di reclutamento dei professori ordinari e dei professori associati già in corso non modificano il predetto rapporto.

Inoltre, nell'anno 2018 la programmazione dell'Ateneo ha rispettato il parametro fissato dalle citate lett. b) e lett. c).

Il rapporto di reclutamento ricercatori/professori ordinari, per il periodo 2016-2018, così come risultante dalla banca dati PROPER del Ministero, si attesta infatti al 95,32%.

### **Analisi numerica del personale dipendente in servizio**

La situazione del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo che si prevede in servizio presso l'Università **alla data del 31 dicembre 2018** (sulla base dei dati aggiornati al 31 ottobre 2018) è la seguente:

#### **Personale docente e ricercatore**

Professore I fascia	n. 545
Professore II fascia	n. 759
Ricercatori	n. 462
Ricercatori a TD_B	n. 161
Ricercatori a TD_A	n. 150
<b>TOTALE</b>	<b>n. 2077</b>

#### **Personale tecnico – amministrativo e Dirigenti**

Direttore Generale – a contratto	n. 1
Dirigenti – a tempo indeterminato	n. 8
Personale tecnico – amministrativo	n. 1875
Collaboratori linguistici a tempo indeterminato	n. 39
<b>TOTALE</b>	<b>n. 1923</b>

Le cessazioni programmate nel corso del 2019, ad oggi, risultano le seguenti:

#### **Personale docente e ricercatore**

Professore I fascia	n. 26
---------------------	-------

Professore II fascia	n. 11
Ricercatore	n. 10

#### **Personale tecnico – amministrativo e Dirigenti**

Dirigenti – a tempo indeterminato	n. 0
Personale tecnico – amministrativo	n. 10
Collaboratori linguistici	n. 1

Le unità di personale che si prevedono **in servizio al 31 dicembre 2019** risultano essere le seguenti:

#### **Personale docente e ricercatore**

Professore I fascia	n. 579
Professore II fascia	n. 821
Ricercatore	n. 452
Ricercatori a tempo determinato	n. 450
<b>TOTALE</b>	<b>n. 2.302</b>

#### **Personale tecnico – amministrativo e Dirigenti**

Direttore Generale – a contratto	n. 1
Dirigenti – a tempo indeterminato	n. 11
Personale tecnico – amministrativo	n. 1.934
Collaboratori linguistici a tempo indeterminato	n. 38
<b>TOTALE</b>	<b>n. 1.984</b>

#### **Analisi del costo del personale**

Si riportano nel seguito i **costi correlati al personale dedicato alla ricerca e alla didattica** e i **costi del personale dirigente e tecnico amministrativo** suddiviso nelle principali voci di spesa. Tutti gli importi sono al lordo dei contributi obbligatori.

## 1) Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica

### a) Docenti/ricercatori

La spesa per il personale docente e ricercatore è composta dalle competenze fisse e dagli accessori. A queste spese si aggiungono quelle per missioni e conto terzi individuale previsto sui progetti di ricerca in corso, come riportato nella tabella sottostante.

		2019	2018	Differenze
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>a) docenti / ricercatori</b>	<b>161.515.444,97</b>	<b>159.556.931,89</b>	<b>1.958.513,08</b>
	Costo del personale docente e ricercatore	156.288.342,33	154.625.244,98	1.663.097,35
	Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	5.032.377,84	4.070.579,90	961.797,94
	Costo per missioni e conto terzi individuale previsto sui progetti di ricerca dei dipartimenti	194.724,80	861.107,01	- 666.382,21

In particolare, per quanto riguarda la voce **“Costo del personale docente e ricercatore”**, esclusi quindi i costi dei posti finanziati e delle convenzioni di ricerca previsti in 5,032 milioni, la composizione della spesa è così rappresentata e, confrontata con l’esercizio corrente, evidenzia un aumento di 1,663 milioni di euro:

		2019	2018	Differenze
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>Costo del personale docente e ricercatore</b>	<b>156.288.342,33</b>	<b>154.625.244,98</b>	<b>1.663.097,35</b>
	Personale docente	113.906.000,00	110.344.000,00	<b>3.562.000,00</b>
	Ricercatore a tempo indeterminato	25.427.000,00	27.649.000,00	<b>-2.222.000,00</b>
	Supplenze e affidamenti ai ricercatori tempo indeterminato	1.532.000,00	1.861.000,00	<b>- 329.000,00</b>
	Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010	15.022.000,00	14.504.200,00	<b>517.800,00</b>
	Supplenze e affidamenti Ricercatori T.I. su fondi dipartimentali	327.585,68	172.938,59	<b>154.647,09</b>
	Missioni su fondi dipartimentali	73.756,65	94.106,39	<b>- 20.349,74</b>

Si specifica che la spesa per gli **affidamenti** riconosciuti ai ricercatori a tempo indeterminato è stata determinata elaborando i dati relativi ai carichi didattici previsti per l’anno accademico 2018/2019, da attribuire ai sensi di quanto previsto dall’art.38 del Regolamento generale d’Ateneo e dal Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori. Tenuto conto delle disposizioni recate dall’articolo 5, comma 4 del Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori, le relative risorse sono in parte allocate sul bilancio generale (1,532 milioni di euro), in parte sui fondi dipartimentali (0,327 milioni di euro).

Per quanto riguarda il **Costo del Personale docente/ricercatore finanziato da esterni** e le convenzioni di ricerca, pari a € 5.032.377,84, al netto dell’IRAP, la voce comprende il costo delle retribuzioni del personale docente e ricercatore posto a carico di finanziamenti esterni e i

compensi accessori derivanti dalle convenzioni di ricerca a carico dell'Istituto Europeo di Oncologia, dell'IFOM, della Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, dell'Istituto Nazionale Genetica Molecolare, dell'Humanitas e della Fondazione Don Gnocchi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli importi

a) docenti / ricercatori	Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	€5.032.377,84
Posti finanziati	Posti finanziati - PO	€. 765.085,71
	Posti finanziati - PA	€.654.377,62
	Posti finanziati - PD	€.276.497,36
	Posti finanziati - RTD	€. 1.834.917,15
Ricercatori in convenzione	Personale docente/ricercatore in convenzione	€1.501.500,00

Per quanto riguarda la spesa per l'integrazione stipendiale e per l'attività professionale intramuraria del personale convenzionato con il SSN, posta integralmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale e non più prevista quale voce di costo/ricavo nel budget economico a partire dall'esercizio 2019 (per una disamina sull'argomento si rinvia a quanto esposto a pag. 15 della presente relazione), si precisa in ogni caso che le Aziende ospedaliere convenzionate per il 2019 risultano 22 ed interessano 310 dipendenti.

Al fine di verificare le variazioni nella componente strutturale di costo riferita al personale in servizio, esclusi i posti finanziati, si riportano nel seguito i differenziali, al netto della maggior spesa impostata per previsto utilizzo dei punti organico, che evidenziano un incremento più ampio della spesa consolidata per complessivi 2,227 milioni di euro.

Costo del personale docente – esclusi i finanziamenti		2019	2018	Differenze
Classe	Costo	Totale	Totale	Totale
VIII.	Personale docente	113.906.000,00	110.344.000,00	3.562.000,00
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	Ricercatore a tempo indeterminato	25.427.000,00	27.649.000,00	-2.222.000,00
	Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010	15.022.000,00	14.504.200,00	517.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>154.355.000,00</b>	<b>152.497.200,00</b>	<b>1.857.800,00</b>
	(-) spesa impostata per utilizzo punti organico	8.406.319,00	8.950.000,00	-543.681,00
<b>SPESA AL NETTO DELLE NUOVE ASSUNZIONI</b>		<b>145.948.681,00</b>	<b>143.547.200,00</b>	<b>2.401.481,00</b>
	(+) spesa per affidamenti ai Ricercatori	1.859.585,68	2.033.938,59	-174.352,91
<b>TOTALE ESCLUSA SPESA IMPOSTATA PER NUOVE ASSUNZIONI</b>		<b>147.808.266,68</b>	<b>145.581.138,59</b>	<b>2.227.128,09</b>

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)

Sempre nell'ambito dei **costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, un'importante spesa è destinata ai contratti per gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo.

La previsione degli assegni di ricerca ammonta complessivamente a € 7.832.797,53, al lordo degli oneri, di cui € 7.700.000,00 sono assegni post doc-di tipo A) finanziati dall'Ateneo e € 132.797,53 sono assegni di tipo B) finanziati su progetti c/terzi. Si evidenzia che l'importo contenuto degli assegni di tipo B) è determinato dal fatto che sul budget 2019 non è stata impostata la previsione di costo/ricavo, di importo esattamente corrispondente, relativa alla ricerca finanziata che rappresenta la principale fonte di finanziamento degli assegni di tipo B) (per una disamina dell'argomento si rinvia a quanto illustrato a pag. 16 della presente relazione).

L'importo degli assegni e dei rinnovi è pari a € 21.000,00, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a € 25.800,00.

Per la determinazione della spesa relativa agli assegni di ricerca post doc –di tipo A), si è tenuto conto della dotazione standard teorica dei dipartimenti approvata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 29/5/2018 che permette di mantenere una dotazione di 270 assegni all'anno. La spesa complessiva tiene anche conto dell'indennità di maternità, della mobility allowance riconosciuta agli stranieri o agli italiani residenti all'estero.

Nell'anno potranno essere pertanto bandite procedure per nuovi assegni o si potrà procedere con i rinnovi, nei limiti del completamento delle dotazioni standard.

La spesa complessiva di tale voce, compresi anche i contratti di collaborazione scientifica previsti dai Dipartimenti nell'ambito delle proprie dotazioni, è così composta.

Classe	Costo	2019	2018
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</b>	<b>€. 8.103.001,25</b>	<b>13.709.418,77</b>
	Costo assegni di ricerca post-doc di tipo a)	€. 7.700.000,00	8.626.018,00
	Costo assegni di ricerca tipo B su finanziamenti esterni (c/terzi) - Dipartimenti	€. 132.794,53	4.889.700,77
	Costo collaborazioni scientifiche previsto dai dipartimenti (135 mila euro di tale importo si riferiscono alle collaborazioni per il servizio h24 presso il Polo di Lodi)	€. 270.206,72	193.700,00

#### c) Docenti a contratto

Il costo per le docenze a contratto e per gli affidamenti ad esterni è stato determinato in base alla programmazione didattica dell'anno accademico 2018/2019. Il costo complessivo prende in considerazione anche alcuni contratti a favore della didattica impostati nei rispettivi budget

dalle strutture decentrate. Si evidenzia che la spesa relativa ai contratti di insegnamento, prevista in complessivi 1,909 milioni di euro, registra una crescita rispetto a quella dell'esercizio corrente (+ 300 mila euro).

Classe	Costo	2019	2018
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>c) docenti a contratto</b>	<b>€ 2.460.101,20</b>	<b>€ 2.171.065,86</b>
	Costo docenti a contratto e affidamenti esterni	€ 1.909.000,00	€ 1.619.000,00
	Costo contratti per collaborazioni didattiche (Master in giornalismo)	€ 45.000,00	€ 49.833,00
	Contratti Scuola per le professioni legali	€ 173.000,00	€ 177.300,00
	Contratti previsti nei budget dei Dipartimenti	€ 333.101,20	€ 324.932,86

#### d) Esperti linguistici

Il costo, pari a 990 mila euro, è stato determinato prendendo in considerazione le retribuzioni e gli accessori del personale che si prevede sarà in servizio nel 2019.

#### e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Classe	Costo	Totale
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</b>	<b>€ 694.458,70</b>
	Compensi per formatori del Centro SLAM	€ 450.000,00
	Programma di visiting	€ 200.000,00
	Altre collaborazioni programmate dalle strutture autonome	€ 44.458,70

## 2) Costi del personale dirigente e tecnico – amministrativo

Il costo complessivo previsto per il personale dirigente e il personale tecnico amministrativo, sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'esercizio corrente, risulta così composto:

Classe	Costo	2019	2018
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>72.241.000,00</b>	<b>72.535.210,00</b>
	Altre spese a favore del personale	2.892.000,00	2.704.300,00
		<b>75.133.000,00</b>	<b>75.239.510,00</b>

ed è distribuito nelle componenti che seguono.

Classe	Costo	2019	2018
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>72.241.000,00</b>	<b>72.535.210,00</b>
	Direttore Generale / Dirigenti	1.611.000,00	1.588.900,00
	Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	69.961.000,00	70.057.310,00
	Personale aziende agricole	342.000,00	342.000,00
	Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	327.000,00	547.000,00

La spesa per il Direttore Generale e per il personale dirigente è composta dalle competenze fisse e dai compensi accessori, retribuzione di posizione, fissa e variabile, e retribuzione di risultato.

La spesa per il personale tecnico amministrativo è composta dalle retribuzioni e dalle competenze accessorie previste dal Contratto Collettivo Integrativo vigente, cioè le indennità orarie, le indennità di responsabilità per le categorie B C D, la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP e la spesa per lo straordinario.

La spesa per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato è stata impostata prendendo in considerazione i contratti di lavoro attivi, le loro scadenze e i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Altre spese a favore del personale tecnico amministrativo riguardano la mensa, i rimborsi spese di missione e la formazione, quest'ultima in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo per il triennio 2017/2019, sottoscritto in data 31 maggio 2017.

Classe	Costo	Totale
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>Altre Spese a favore del personale</b>	<b>€. 2.892.000,00</b>
	Spese per la mensa	€.2.400.000,00
	Rimborsi spese di missione	€.63.000,00
	Spesa per la formazione: Dote Formativa Individuale e Formazione Obbligatoria	€.245.000,00
	Formazione obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro	€.184.000,00

**Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macrovoce "Costi della gestione corrente").**

Nell'ambito dei costi per il personale, una voce rilevante è rappresentata dalla spesa per il welfare di Ateneo destinato al personale tecnico amministrativo, al personale docente/ricercatore e agli specializzandi/dottorandi/assegnisti, per gli interventi a loro destinati, prevista in complessivi 2,8

milioni di euro, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo di durata triennale, per la parte riguardante le Politiche di “People Care”, sottoscritto in data 29 giugno 2017.

Altre spese sono quelle relative agli interventi assistenziali a favore del personale, ai sussidi e alle indennità e spese di funzionamento erogate in relazione all’assunzione di cariche accademiche e per lo svolgimento di particolari funzioni o responsabilità.

Classe	Costo	Totale
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>12) Altri costi</b>	<b>€.4.841.000,00</b>
	Indennità e spese varie di funzionamento	€.1.991.000,00
	Welfare di Ateneo	€.2.800.000,00
	Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	€.50.000,00

## IRAP

L’IRAP, calcolata sull’intero costo del personale, incluso quello previsto sui finanziamenti esterni, ammonta a € 15.563.219,88. Tale importo è allocato nella voce del bilancio “Imposte sul reddito” prevista in complessivi € 15.833.219,88 che contiene anche la previsione dell’imposta IRES (€ 270.000,00).

Completa il quadro dei costi riferibili alle risorse umane l’assegnazione disposta per il **Servizio Prevenzione e Sicurezza sul lavoro** nell’importo di € 422.000,00 determinato sulla base dei contratti in essere con la Fondazione Policlinico per la sorveglianza sanitaria e altre spese correlate al servizio. Tale importo è previsto alla voce del bilancio “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”.

Voce analitica del Piano dei conti	Voce di bilancio	Totale
Servizio smaltimento rifiuti	Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 165.000,00
Raccolta rifiuti	Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€. 40.000,00
Spese per altri servizi	Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€.217.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€.422.000,00</b>

## **COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI (BORSE E CONTRATTI)**

Nell’ambito dei costi per il sostegno agli studenti, la voce più rilevante è rappresentata dalla spesa per le borse di studio e in particolare quella per i dottorati di ricerca e i contratti di formazione specialistica dei medici.

### **Borse per il dottorato di ricerca ministeriale**

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, la spesa complessiva è pari a € 13.200.000,00 e tiene conto di quanto di seguito riportato:

- la spesa per il XXXIV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrispondente a 208 borse, di cui una in memoria di Giulio Regeni;
- la spesa relativa ai cicli di dottorato precedenti, ancora attivi, pari a 415 dottorandi, oltre alla spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli;
- la spesa per le borse di dottorato che si prevede di attivare per il XXXV ciclo, con riferimento al numero delle borse attivate nel corrente anno, per due mesi;
- la spesa per l'integrazione delle somme corrisposte dall'Inps a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità delle dottorande per € 51.000,00;

La spesa comprende anche gli oneri previdenziali a carico dell'Ateneo pari a € 2.471.000,00, calcolati sull'importo lordo delle borse.

L'importo delle borse è pari a € 16.350,00 oltre oneri (costo complessivo pari a € 20.081,00).

Il costo complessivo prevede una riduzione rispetto all'anno precedente di circa € 900.000,00, in quanto la riduzione del numero delle borse disposta dagli Organi, a partire dall'A.A. 2016/2017, a seguito dell'incremento del valore della borsa, manifesterà completamente i suoi effetti economici dal 2019.

#### **Borse per il dottorato di ricerca finanziato da privati.**

La spesa delle borse di dottorato finanziate da enti privati è stata impostata su un apposito conto ed è pari ad € 2.457.192,43 e comprende anche le borse finanziate per il corso quadriennale in collaborazione con la Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare (SEMM).

#### **Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99- Ministeriale.**

La spesa di € 41.304.500,00 per l'anno 2019 è stata determinata tenendo conto del numero dei corsi attivati e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo è costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso, e da una parte variabile differenziata per anno di corso (l'importo annuo del contratto è pari a € 25.000,00 per il primo e il secondo anno e € 26.000,00 per gli anni successivi). La spesa è comprensiva anche degli oneri a carico ente calcolati sull'importo lordo del contratto. La spesa, interamente finanziata dal Ministero, ha subito un incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento del numero dei contratti del primo anno.

## Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99- finanziati da privati

La spesa dei contratti di formazione finanziati da enti privati e dalla Regione Lombardia è stata impostata su un apposito conto ed è pari a € 2.400.000,00, comprensivo di oneri a carico ente.

## Scuole di specializzazione non mediche L.389/89

La spesa per le Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica – Legge 398/89 è pari a € 800.000,00, in considerazione delle borse attive e da attivare nell'anno. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00.

## Altre borse

Sono inoltre previste spese per € 840.000,00 a copertura delle borse destinate a studenti stranieri iscritti alla laurea magistrale (480 mila euro), alle borse per tesi all'estero (230 mila euro) e alle borse per talenti relativamente alle posizioni già bandite, stante la non prosecuzione di tale intervento a partire dal prossimo anno (130 mila euro).

Completano da ultimo il quadro degli interventi la spesa per il tutoraggio, impostata dalle strutture per complessivi 1,353 milioni di euro, e la spesa per le attività a tempo parziale degli studenti, prevista per complessivi 631 mila euro, di cui 504 mila a favore delle strutture bibliotecarie.

## COSTI PER L'INFRASTRUTTURA EDILIZIA E LE UTENZE

Le risorse complessivamente attribuite alla competente Direzione Patrimonio immobiliare per gli interventi sotto riportati sono pari a complessivi 49,8 milioni di euro.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Patrimonio Immobiliare</b>	<b>46.528.138,59</b>	<b>3.350.000,00</b>	<b>49.878.138,59</b>	<b>48.431.777,92</b>	<b>1.446.360,67</b>
	<i>Progetto contabile " Imprevisti e piccoli interventi programmati"</i>	7.800.000,00	3.350.000,00	11.150.000,00	10.100.000,00	1.050.000,00
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale : locazioni passive"</i>	4.768.000,00	-	4.768.000,00	5.794.000,00	-1.026.000,00
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale : contratti di gestione"</i>	11.030.513,92	-	11.030.513,92	10.051.947,92	978.566,00
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale : utenze"</i>	20.500.000,00	-	20.500.000,00	20.300.000,00	200.000,00
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale : gestione residenze DSU"</i>	2.429.624,67	-	2.429.624,67	2.185.830,00	243.794,67

Per quanto riguarda i costi di funzionamento generale (contratti di gestione, Utenze, Locazioni e contratti di gestione delle residenze per il diritto allo studio), impostati per complessivi 38,7 milioni

di euro, si evidenzia un incremento dei costi correlati ai **contratti di gestione, comprensivi dei costi per traslochi, (+ 0,978 milioni di euro)**, principalmente determinati dagli aumenti dei costi contrattuali di manutenzione edile ed impiantistica disposti attraverso il ricorso al quinto d'obbligo di legge (+ 1,22 milioni di euro), dalla stipula dell'atto integrativo inerente al canone di disponibilità del contratto di cogenerazione (+0,157 milioni di euro) e dall'impostazione del costo a base di gara del nuovo contratto per la gestione degli immobili ex Cidis che prevede un maggior onere di circa 90 mila euro rispetto al contratto in scadenza al 31.12.2018. Tali aumenti sono parzialmente compensati dalla riduzione della previsione di costo del contratto per la manutenzione delle aree verdi (-161 mila euro ) derivante dall'aggiudicazione della nuova gara e dalla riduzione delle previsioni di costo per trasporti e traslochi (- 350 mila) a seguito del completamento delle operazioni di trasferimento del Dipartimento di Informatica presso il nuovo edificio di via Celoria 18 e del parziale spostamento del Dipartimento di Veterinaria presso il Polo di Lodi. L'incremento dei costi per la gestione delle residenze per il diritto allo studio è determinato dalla stipula del nuovo contratto per la gestione dei servizi alberghieri dell'edificio di via Canzio.

Per quanto riguarda le **locazioni**, la riduzione dei costi è determinata dalla cessazione nel corso del 2018 del contratto di locazione dell'immobile di via Comelico a seguito del trasferimento del Dipartimento di informatica presso la nuova sede.

Per quanto riguarda le **utenze**, la previsione di spesa ha preso a riferimento i valori di preconsuntivo dell'anno in corso (circa 19 milioni di euro) ed i maggiori oneri che deriveranno dall'avvio dei nuovi spazi presso Lodi, unitamente al concomitante mantenimento degli spazi presso Città Studi.

Per quanto riguarda il progetto contabile **"Imprevisti e piccoli interventi programmati"** i cui costi si riferiscono a interventi di manutenzione e riqualificazione edile e impiantistica di limitata entità, a miglioramenti funzionali che richiedono piccole ristrutturazioni già in programma e a interventi imprevisti di manutenzione non programmabili, la previsione 2019 rispetto alla precedente evidenzia un maggiore impiego di risorse pari a euro 1,050 milioni. A tal riguardo è opportuno ricordare che nella stesura definitiva del bilancio di previsione 2018 è stata operata una riduzione dello stanziamento di circa 1,2 milioni determinata esclusivamente dalle operazioni di correzione del bilancio che si sono rese necessarie ai fini del conseguimento del pareggio.

I prospetti sotto riportati riassumono i costi programmati nei distinti progetti contabili della Direzione Patrimonio nelle corrispondenti voci di conto del bilancio.

## Progetto contabile “Funzionamento generale”

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Locazioni	Costi per godimento beni di terzi	4.768.000,00	4.416.700,00	4.356.750,00
Manutenzione ordinaria aree verdi e giardini	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	159.208,00	159.208,00	159.208,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	10.033.305,92	10.033.305,92	10.033.215,92
Restituzioni e rimborsi	Altri costi	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo studio	Costi per il diritto allo studio	2.429.624,67	2.429.624,67	2.429.624,67
Spese condominiali su beni di proprietà gestione ordinaria	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	193.000,00	153.000,00	153.000,00
Spese per altri servizi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	85.000,00	-	-
Trasporti, traslochi e facchinaggi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Utenze e Canoni per acqua	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Utenze e Canoni per energia elettrica	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	11.800.000,00	11.800.000,00	11.800.000,00
Utenze e Canoni per gas	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Utenze e canoni per Teleriscaldamento	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>38.728.138,59</b>	<b>38.251.838,59</b>	<b>38.191.798,59</b>

## Progetto contabile “Imprevisti e interventi non programmati”

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	“Progetto” (finalità)	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili non programmata	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Imprevisti	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Attrezzature didattiche	Imm. materiali - impianti e attrezzature	Piccoli interventi programmati	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Costi da capitalizzare per interventi straordinari di ripristino e trasformazione su immobili strumentali	Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	Piccoli interventi programmati	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili non programmata	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Piccoli interventi programmati	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	Imm. materiali - mobili e arredi	Piccoli interventi programmati	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità didattiche	Imm. materiali - mobili e arredi	Piccoli interventi programmati	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	Imm. materiali - mobili e arredi	Piccoli interventi programmati	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>11.150.000,00</b>	<b>11.150.000,00</b>	<b>11.150.000,00</b>

## COSTI PER L’INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Per quanto riguarda le risorse attribuite alla competente Direzione per il funzionamento dei **sistemi informativi** d’Ateneo, si evidenzia un incremento complessivo di circa 900 mila euro rispetto al 2018, determinato dai costi dei contratti.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Sistemi Informativi d'Ateneo</b>	<b>4.173.500,00</b>	<b>720.000,00</b>	<b>4.893.500,00</b>	<b>3.992.470,13</b>	<b>901.029,87</b>
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"</i>	3.720.500,00	420.000,00	4.140.500,00	3.181.760,33	958.739,67
	<i>Progetto di sviluppo: BI, catalogo dei servizi, nuovo data server e nuovo portale, IDM"</i>	453.000,00	300.000,00	753.000,00	810.709,80	-57.709,80

In particolare, relativamente al progetto **“Funzionamento del sistema informativo”**, la componente di spesa più rilevante è rappresentata dai contratti di affidamento a Cineca che coprono un’ampia gamma di aree funzionali: Contabilità e Budget, Gestione risorse umane, Gestione appalti, Reportistica direzionale, Gestione ricerca e Portale. I maggiori costi che si evidenziano nelle previsioni iniziali 2019 rispetto a quelle 2018, hanno, in realtà, già comportato, nel corso del

corrente anno, una rimodulazione tra programmi di spesa delle strutture dirigenziali al fine di farvi fronte. Per quanto riguarda i costi d'investimento, nel 2019 s'intende ampliare l'utilizzo di servizi IaaS (Infrastructure as a Service) per l'erogazione di servizi infrastrutturali (server e storage) e servizi per le aule didattiche (Virtual Lab).

### Progetto "Funzionamento del sistema informatico gestionale"

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Attrezzature informatiche	Imm. materiali - impianti e attrezzature	240.000,00	200.000,00	200.000,00
Assistenza informatica e manutenzioni software DivSi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.785.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Canoni periodici per Licenze software per i servizi DivSi concesse a tempo determinato	Costi per godimento beni di terzi	254.000,00	254.000,00	254.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature informatiche	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Materiale informatico	Acquisto altri materiali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasporti, traslochi e facchinaggi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.140.500,00</b>	<b>4.015.500,00</b>	<b>4.015.500,00</b>

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo, questi si focalizzano: 1- sulla revisione tecnologica dei datacenter con l'obiettivo principale di introdurre uno strato di automazione dei processi e dei servizi che possa abilitare lo spostamento di una parte dei carichi di lavoro nel cosiddetto Cloud, in linea con quanto stabilito dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, oltre alla riduzione dei costi di manutenzione e all'incremento delle prestazioni; 2- sulla prosecuzione del progetto Catalogo dei servizi che consiste nell'utilizzo di una piattaforma software per la gestione di servizi IT, dalla loro catalogazione e distribuzione agli utenti, fino al controllo del loro utilizzo; 3- sul consolidamento dei progetti Portale, Business Intelligence (per l'evoluzione del cruscotto di controllo direzionale, ovvero lo strumento di reportistica per le Direzioni e i Dipartimenti); 4- sulla revisione del sistema di gestione delle identità digitali in tutto il loro ciclo di vita, in ottica di abilitare la fruizione di servizi di produttività individuale in Cloud in modo integrato e con una gestione centralizzata.

Negli anni successivi non si prevedono allo stato attuale significativi cambiamenti nell'entità e nella strutturazione del budget. Si ritiene tuttavia che vi siano alcuni punti su cui focalizzare l'attenzione e a cui fare costante riferimento nel programmare gli sviluppi del sistema informativo dell'Ateneo.

Uno dei principali è l'accrescersi e lo stratificarsi di norme, linee guida e piattaforme abilitanti emanate e rese disponibili a livello nazionale, con il continuo incremento delle esigenze di integrazione. Le piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali e

riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione, quali SPID, PagoPA, fatturazione elettronica.

Si aggiunga infine l'esigenza di continuare a governare il percorso di digitalizzazione, peraltro già intrapreso dall'Ateneo con l'adozione della piattaforma di gestione documentale, che procederà nei prossimi anni in linea con l'Agenda digitale della Pubblica Amministrazione e con la revisione dei processi organizzativi.

### Progetti di sviluppo – Sistemi informativi

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	"Progetto" (finalità)	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Attrezzature informatiche	Imm. materiali - impianti e attrezzature	Nuovo data server	300.000,00	-	-
Assistenza informatica e manutenzioni software DivSi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Nuovo portale	183.000,00	-	-
Assistenza informatica e manutenzioni software DivSi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Business Intelligence	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Assistenza informatica e manutenzioni software DivSi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	IDM	100.000,00	-	-
Spese per altri servizi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Catalogo dei Servizi	90.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>753.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

Per quanto riguarda le risorse attribuite alla competente Divisione per il funzionamento dei **servizi di telecomunicazione**, queste sono sinteticamente riassunte nel prospetto sotto riportato.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Servizi TLC</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>840.000,00</b>	<b>2.640.000,00</b>	<b>2.610.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"</i>	1.440.000,00	-	1.440.000,00	1.360.000,00	80.000,00
	<i>Progetto di sviluppo: investimento per il completamento dell'aggiornamento tecnologico delle reti"</i>	360.000,00	840.000,00	1.200.000,00	1.250.000,00	-50.000,00

Per quanto riguarda il progetto contabile relativo al **"Funzionamento del servizio"**, le risorse attribuite garantiscono la copertura dei contratti di gestione e riguardano gli affitti delle infrastrutture fisiche della rete metropolitana (MAN), in uso esclusivo all'Ateneo per il collegamento di oltre 70 sedi, i canoni dell'accordo quadro Consip-BT Italia per il raccordo in digital divide delle sedi localizzate in zone del territorio regionale prive di offerta di fibra spenta (Chiavenna, Gargnano, Landriano), le spese di telefonia fissa e mobile in convenzione Consip e le spese di manutenzione hardware, le spese per licenze software e per servizi professionali per la rete di Ateneo e relativi apparati, compreso il servizio wi-fi per il global service di fonia e per i servizi di posta elettronica. L'incremento di euro 80.000 mila rispetto alla programmazione scorsa è motivato da più fattori tra i quali i più significativi sono il ricorso alle nuove Convenzioni Consip per la telefonia fissa e per la telefonia mobile che comportano una diminuzione sia dei canoni sia del traffico ed il contestuale

consolidamento dei costi manutentivi della rete di Ateneo a seguito della relativa gara esperita nel 2018.

Per quanto riguarda i **progetti di sviluppo**, le previsioni di spesa riguardano in parte i costi correlati alle nuove sedi in corso di attivazione nel 2019 (il nuovo edificio per i Dipartimenti veterinari a Lodi e la residenza universitaria di via Canzio), in parte le spese d'investimento necessarie per il completamento dell'aggiornamento tecnologico delle reti a livello di edge per le sedi di: Sesto S. Giovanni, via Balzaretti, via Venezian 15, via Vanvitelli 32, via Clericetti 11 e p.za S. Alessandro ed in parte per il rinnovamento tecnologico dell'infrastruttura wi-fi. Si precisa, infine, che tutti i nuovi apparati avranno "garanzia a vita" e conseguentemente nessun onere manutentivo.

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Canoni periodici per Licenze software per i servizi TLC concesse a tempo determinato	Costi per godimento beni di terzi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Assistenza informatica e manutenzioni software TLC	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature telecomunicazioni	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Spese per la pubblicazione di bandi e avvisi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Utenze e Canoni per reti di trasmissione	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Utenze e Canoni per telefonia fissa	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Utenze e Canoni per telefonia mobile	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Totale progetto Funzionamento del servizio TLC</b>		<b>1.440.000,00</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>1.440.000,00</b>
Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Assistenza informatica e manutenzioni software TLC	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Attrezzature informatiche	2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature telecomunicazioni	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	130.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale progetti di sviluppo</b>		<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.640.000,00</b>	<b>2.640.000,00</b>	<b>2.640.000,00</b>

Relativamente al servizio centrale **"Sicurezza ICT"**, le risorse complessivamente attribuite sono pari a 977 mila euro.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Sicurezza delle reti</b>	<b>646.120,00</b>	<b>331.200,00</b>	<b>977.320,00</b>	<b>569.000,00</b>	<b>408.320,00</b>
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: sicurezza ITC"</i>	646.120,00	331.200,00	977.320,00	569.000,00	408.320,00

L'assegnazione 2019 evidenzia un significativo incremento del fabbisogno rispetto alla programmazione 2018 riconducibile alla necessità di acquisire nuove componenti hardware per le apparecchiature FW di sicurezza (+ 256 mila euro) e per la relativa componente SW (+ 156 mila).

Completa il quadro dei costi dell'infrastruttura tecnologica il budget assegnato al **Centro per le Tecnologie dell'apprendimento** riportato nel prospetto che segue che evidenzia una sostanziale invarianza dei fabbisogni complessivi.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
<b>CTU</b>		<b>419.430,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>494.430,00</b>	<b>482.870,00</b>	<b>11.560,00</b>
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"</i>	419.430,00	75.000,00	494.430,00	482.870,00	11.560,00

### COSTI PER BENI E SERVIZI

Si riportano nel seguito i costi correlati all'acquisto dei **beni e servizi per il funzionamento** dell'Amministrazione generale (Direzione legale e Centrale Acquisti).

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Direzione Legale e Centrale Acquisti</b>	<b>9.052.000,00</b>	<b>101.000,00</b>	<b>9.153.000,00</b>	<b>11.506.000,00</b>	<b>-2.353.000,00</b>
	<i>Progetto contabile "Funzionamento generale"</i>	8.802.000,00	101.000,00	8.903.000,00	11.256.000,00	-2.353.000,00
	<i>Fondi del Rettore da assegnare per iniziative</i>	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00	0,00

Nel dettaglio, i costi sono così composti:

Progetto/Iniziativa	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Fondi del Rettore da assegnare per iniziative istituzionali	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Organizzazione manifestazioni e convegni	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale Fondi del Rettore da assegnare per iniziative istituzionali</b>			<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
Funzionamento generale dell'Ateneo: beni e servizi	2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	Attrezzature didattiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	5) Imm. materiali - mobili e arredi	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	1.000,00	1.000,00	-
	Acquisto altri materiali	Acquisto materiali Diplomi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Cancelleria e stampati	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		Carburanti, combustibili e lubrificanti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		Materiale di consumo per i servizi sanitari	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		Materiale di consumo per il servizio di Legatoria e Fotoriproduzione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Materiale informatico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		Acquisto periodici on-line	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		Acquisto riviste cartacee	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		Libri non inventariabili	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Altre Assicurazioni	170.000,00	170.000,00	170.000,00
		Assicurazioni automezzi di servizio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		Assicurazioni personale di ruolo e non di ruolo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		Assicurazioni Studenti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		Assicurazioni tutti i rischi	420.000,00	420.000,00	420.000,00
		Compensi per consulenze da professionisti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		Manutenzione ordinaria e riparazione automezzi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature varia per l'ufficio	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		Pulizia	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
		Spese per altri servizi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		Spese per la pubblicazione di bandi e avvisi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		Spese per servizi di traduzione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Spese postali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		Stampa titoli accademici (diplomi, attestati, etc)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Vestiaro al personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		Vigilanza locali e impianti	895.000,00	895.000,00	895.000,00
	Costi per godimento beni di terzi	Altri canoni periodici per Licenze software concessi a tempo determinato	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		Noleggi e spese accessorie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Oneri diversi di gestione	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale Funzionamento generale dell'Ateneo: beni e servizi</b>			<b>8.903.000,00</b>	<b>8.903.000,00</b>	<b>8.902.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>9.153.000,00</b>	<b>9.153.000,00</b>	<b>9.152.000,00</b>

La programmazione 2019 evidenzia una riduzione della spesa di 2,3 milioni di euro rispetto a quella dell'esercizio corrente. Nel dettaglio, la riduzione è principalmente riconducibile al minor costo dei servizi di pulizia (- 1,3 milioni di euro) determinato, sia dall'aggiudicazione delle nuove gare ad un valore più contenuto, sia dal venir meno dell'onere straordinario impostato sul bilancio 2018 per il trasferimento di Veterinaria a Lodi, e all'assegnazione ad altro Centro di Responsabilità (Segreteria Studenti) del contratto di gestione delle mense per il diritto allo studio (- 1,2 milioni).

Ricordiamo che tali risorse si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per gli uffici centrali, per la gestione delle aule centralizzate che fanno capo al CASLOD, per gli uffici Se.Di. e per le biblioteche.

Ai costi di cui sopra, si aggiungono le spese di **comunicazione e promozione**, previste per complessivi 200 mila euro.

## **AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI E IMPOSTE**

### **AMMORTAMENTI**

Gli ammortamenti calcolati nel budget economico sono stati computati secondo il prospetto di aliquote che segue considerando gli investimenti previsti per il 2019 (6 mensilità) e contenuti nel budget degli investimenti, gli ammortamenti avviati negli anni successivi al 2017 e le immobilizzazioni materiali (nel nostro caso fabbricati) non interamente "spesati" in vigenza della contabilità finanziaria.

Come infatti precisato nel D.I. 925/2015, per i beni mobili e immobili acquisiti in contabilità finanziaria attraverso entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento e quindi interamente ammortizzati in quell'esercizio, il valore residuo da ammortizzare dovrà essere sterilizzato da una voce di risconto passivo (ricavo sospeso) a copertura dei costi di ammortamento futuri, con la sola esclusione dei beni acquisiti attraverso operazioni d'indebitamento. L'applicazione di tale principio comporta dunque che l'iscrizione di tali ammortamenti ha effetti nulli sul risultato presunto dell'esercizio. L'aliquota impostata nella tabella che segue è pari al 3%.

Per quanto riguarda la voce di immobilizzazione relativa al patrimonio librario, esclusi i beni di valore culturale, storico o artistico, non soggetti peraltro ad ammortamento, si precisa che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.I. 19/2014, si è proceduto come per l'anno in corso ad iscrivere interamente a costo il valore annuale degli acquisti, precisando che comunque ne permane l'iscrizione in inventario. L'ammortamento di tali beni è dunque pari al 100% del loro valore.

Tutte le aliquote sono rimaste invariate rispetto alla gestione amministrativa precedente.

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>%</b>
Immateriali	Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	20,0
Immateriali	Acquisto software applicativo a titolo di proprietà	20,0
Immateriali	Altre immobilizzazioni immateriali	20,0

Immateriali	Canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	20,0
Immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,0
Immateriali	Costi di adeguamento su beni di terzi	20,0
Immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	20,0
Immateriali	Costi di ricerca e di sviluppo	20,0
Immateriali	Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi	20,0
Immateriali	Diritti di brevetto industriale	20,0
Immateriali	Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20,0
Immateriali	Nuove costruzioni su beni di terzi	20,0
Immateriali	Ripristino e trasformazioni su beni di terzi	20,0
Immateriali	SW prodotti per uso interno e non tutelati dal diritto d'autore	20,0
Immateriali	SW prodotti per uso interno e tutelati dal diritto d'autore	20,0
Immateriali	Costruzioni leggere	10,0
Materiali	Attrezzature informatiche	33,0
Materiali	Automezzi di servizio	25,0
Materiali	Bestiame	25,0
Materiali	Altri beni materiali	20,0
Materiali	Patrimonio librario che perde valore	100,0
Materiali	Impianti su beni di terzi	20,0
Materiali	Macchine agricole	25,0
Materiali	Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche	20,0
Materiali	Attrezzature agricole > 516	15,0
Materiali	Impianti specifici	15,0
Materiali	Attrezzature didattiche	15,0
Materiali	Impianti generici e attrezzature generiche	15,0
Materiali	Macchine da ufficio	12,5
Materiali	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	12,5
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità didattiche	12,5
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	12,5
Materiali	Altri immobili	3,0
Materiali	Fabbricati rurali	3,0
Materiali	Immobili strumentali	3,0

AMMORTAMENTI		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamento canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	34.307,00
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamento costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi	10.241,00
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamento licenza d'uso Software applicativo acquistato a tempo indeterminato	98.518,00
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamento Software applicativo di proprietà	15.255,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento altri beni	4.831,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento attrezzature didattiche	84.346,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento attrezzature informatiche	858.051,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento Immobili strumentali	2.639.483,98
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento impianti generici	92.786,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento impianti specifici	3.554,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento macchinari e attrezzature scientifiche	137.841,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento macchine da ufficio	1.795,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento materiale bibliografico	1.975.203,61
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Ammortamento mobili e arredi	151.025,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.107.237,59</b>

Il valore dei fabbricati soggetti ad ammortamento si riferisce agli immobili di via Noto 6, di via Noto 8, di via Mercalli 21/23 e alle edificazioni realizzate presso il Polo di Lodi, per queste ultime limitatamente alla quota finanziata con l'indebitamento.

## INDEBITAMENTO

Per quanto riguarda gli oneri legati all'indebitamento, gli interessi passivi previsti per complessivi € 86.700 si riferiscono esclusivamente ai contratti di mutuo in essere, tutti prossimi alla scadenza.

Immobile	Istituto Finanziatore	Ammortamento		Finanziato	Tasso	Capitale residuo
		dal	al			
Via Noto 8	CDPP	09/12/2004	31/12/2019	13.850.000,00	3,90%	1.193.299,62
Osp. Grandi Animali	BIS - Gruppo Intesa	30/06/2009	30/06/2019	13.517.940,00	(1/2)/(1-AF)	675.897,00
Osp. Grandi Animali	BIS - Gruppo Intesa	30/06/2010	30/06/2020	5.271.026,00	(1/2)/(1-AF)	790.653,90
						<b>2.659.850,52</b>

Immobile	Istituto Finanziatore	2019	2020	2021
Via Noto 8	2005 - 2019 Mutuo CDPP	1.228.316,00	-	-
Osp. Grandi Animali	BIS - Gruppo Intesa	1.252.999,00	283.551,00	-
		2.481.315,00	283.551,00	-

Si evidenzia che l'indicatore d'indebitamento calcolato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 49/2012 sui contratti in essere si attesta per il 2019 intorno al 1,9% fino a quasi azzerarsi nel 2020, quindi in misura ampiamente inferiore rispetto ai limiti massimi stabiliti dalla stessa legge (15%), fino ad annullarsi dopo il 2020.

## IMPOSTE E TRIBUTI

Le imposte sul reddito ai fini IRES e IRAP ammontano complessivamente a € 15.833.219,88, di cui € 270.000,00 rappresenta l'importo dell'imposta ai fini IRES (Voce "Imposte"), mentre nel prospetto che segue si riassumono le altre imposte patrimoniali e tributi allocate alla voce "Oneri diversi di gestione".

Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Budget 2019
Imposte sul patrimonio	Oneri diversi di gestione	160.000,00
Passi Carrai	Oneri diversi di gestione	50.000,00
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	Oneri diversi di gestione	890.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.100.000,00</b>

## 5.1.2. COSTI PER INTERVENTI

### COSTI PER GLI STUDENTI E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Le risorse per servizi agli studenti attribuite alla competente Divisione Segreterie Studenti riguardano in parte la generalità degli studenti, in parte gli interventi per il diritto allo studio.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Segreterie studenti e diritto allo studio</b>	<b>11.735.742,00</b>	<b>-</b>	<b>11.735.742,00</b>	<b>14.965.460,89</b>	<b>-3.229.718,89</b>
	<i>Borse regionali DSU</i>	7.640.742,00	-	7.640.742,00	8.489.460,89	-848.718,89
	<i>Altre borse e interventi per il DSU</i>	4.095.000,00	-	4.095.000,00	6.476.000,00	-2.381.000,00

Le risorse complessivamente attribuite evidenziano un decremento della spesa rispetto al 2018 determinato prevalentemente dalla riduzione del contributo regionale per il Diritto allo Studio disposto quale prima assegnazione (si ricorda che tale stanziamento trova esatta corrispondenza con la voce di ricavo correlata), e dallo stralcio del costo dei rimborsi per esonero tasse in conseguenza dell'adozione del nuovo modello di contribuzione che prevede già nella determinazione del contributo unico omnicomprensivo la "rettifica del ricavo", attraverso la minore riscossione, qualora ricorrano i presupposti per l'esonero della contribuzione. Si ricorda al riguardo che la voce di costo "Rimborsi per esonero tasse" impostata nel budget 2018 era pari a 3,765 milioni di euro.

Nella programmazione 2019 sono ricondotti al progetto Diritto allo Studio anche i costi del contratto per la gestione del servizio mensa per il DSU, in precedenza inclusi nella programmazione del funzionamento generale dell'Amministrazione (Direzione Legale e Centrale Acquisti).

In particolare, i costi riportati nella tabella seguente che riguardano **la generalità degli studenti** per complessivi 380 mila euro si riferiscono alle spese per il servizio di Contact Center (200 mila euro) e al contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero programmato (180 mila euro). Si precisa che le spese per utilizzo spazi in sedi esterne per i test di ammissione ai corsi delle professioni sanitarie e al corso di Medicina e Chirurgia sono state ricondotte alla voce locazioni (Direzione patrimonio Immobiliare).

I costi correlati **al Diritto allo studio** riguardano, non solo le borse per il DSU finanziate dalla Regione Lombardia, ma anche gli interventi integrativi al diritto allo studio disposti autonomamente

dall'Ateneo. Fatta eccezione delle "borse per talenti" che, fino all'anno 2018 erano previste in 320 mila euro, la previsione impostata sul bilancio 2019 dà continuità agli interventi esistenti. Si precisa altresì che al definanziamento delle borse per talenti corrisponde un maggior finanziamento delle "borse per tesi all'estero", intervento ricondotto nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione che necessita di maggiori risorse a seguito dall'aumento delle richieste.

La previsione è dunque così impostata:

- Borse integrative d'Ateneo previste per € 1.600.000,00;
- Borse per studenti stranieri iscritti alle lauree magistrali (50 matricole e 30 rinnovi) previste per complessivi € 480.000,00;
- Borse per "Talent" previste per € 130.000,00 si riferiscono esclusivamente alle borse già bandite, ritenendo di non dare prosecuzione a questo intervento.
- Rimborsi per varie causali € 305.000.

Progetto/Iniziativa	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Progetto Servizi resi alla generalità degli Studenti	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Spese per altri servizi	380.000,00	380.000,00	380.000,00
<b>Totale Progetto Servizi resi alla generalità degli Studenti</b>			<b>380.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>380.000,00</b>
Progetto "Diritto allo Studio"	Costi per il diritto allo studio	Borse integrative d'Ateneo	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
		Borse per il diritto allo Studio	7.640.742,00	7.600.000,00	7.600.000,00
		Rimborsi per esonero tasse	-	-	-
		Rimborsi per varie causali	305.000,00	305.000,00	305.000,00
		Servizio mensa e alberghieri per il diritto	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	Costi per sostegno agli studenti	Altre Borse	610.000,00	480.000,00	480.000,00
<b>Totale Progetto "Diritto allo Studio"</b>			<b>11.355.742,00</b>	<b>11.185.000,00</b>	<b>11.185.000,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>11.735.742,00</b>	<b>11.565.000,00</b>	<b>11.565.000,00</b>

## **COSTI LEGATI A INTERVENTI PER GLI STUDENTI E PER LA DIDATTICA: INTERNAZIONALIZZAZIONE, MOBILITÀ INTERNAZIONALE, SERVIZIO LINGUISTICO E ALTRI INTERVENTI.**

Per quanto riguarda gli altri interventi legati agli studenti e alla mobilità internazionali le cui risorse sono attribuite alla competente Direzione dell'Amministrazione (Formazione e Didattica), le previsioni di spesa evidenziano un incremento relativamente agli interventi sull'internazionalizzazione a seguito della rimodulazione tra programmi di spesa che ha comportato il definanziamento dell'intervento "Borse per talenti", fatta eccezione dei costi previsti per le borse già bandite, ed il corrispondente rifinanziamento dell'intervento "borse per tesi all'estero" (+ 130 mila euro).

Le risorse complessivamente assegnate per l'internazionalizzazione si riferiscono ai seguenti interventi:

1. mobilità internazionale e internazionalizzazione: 500 mila euro ad integrazione del finanziamento attribuito in corso d'anno dall'UE e dal Miur (circa 4 milioni fino al 2018);
2. intervento per il finanziamento di un programma di visiting strutturato sui corsi magistrali e dottorali: 200 mila euro;
3. borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero: 230 mila euro (in luogo di 100 mila assegnati per l'esercizio corrente).

Relativamente al funzionamento del **servizio SLAM**, i costi, a regime, rispetto ai servizi attualmente erogati, sono pari a circa 1 milione di euro e si riferiscono agli oneri per gli emolumenti da corrispondere ai formatori e agli oneri per la gestione della piattaforma informatica.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
	<b>Affari Generali</b>	<b>2.730.000,00</b>	<b>-</b>	<b>2.860.000,00</b>	<b>2.740.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
	<i>Mobilità studenti e iniziative per l'internazionalizzazione: borse erasmus, tesi all'estero, programma visiting</i>	800.000,00	-	930.000,00	800.000,00	130.000,00
	<i>Organizzazioni studentesche, Orchestra e CUS</i>	480.000,00	-	480.000,00	490.000,00	-10.000,00
	<i>SLAM: Costi per i fornitori e contratto di gestione della</i>	1.050.000,00		1.050.000,00	1.050.000,00	0,00
	<i>Gestione del documentale, pubblicazioni e comunicazione</i>	400.000,00		400.000,00	400.000,00	0,00

Il dettaglio dei costi per singoli interventi è riportato nel prospetto che segue.

Progetto/Iniziativa	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Progetto pubblicazioni di Ateneo	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	Pubblicazione di articoli, riviste e volumi editi dall'Ateneo	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale Progetto pubblicazioni di Ateneo</b>			<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
Mobilità studenti - Affari generali - Ufficio accordi internazionali	Costi per sostegno agli studenti	Borse di studio Erasmus - Finanziate dall'Ateneo	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale Mobilità studenti</b>			<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
Iniziative per l'internazionalizzazione - Affari generali - Ufficio Internazionale	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca - CoCoCo	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale Iniziative per l'internazionalizzazione</b>			<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
Funzionamento del servizio - Affari generali - SLAM	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca - CoCoCo	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	Costi per godimento beni di terzi	Altri canoni periodici per licenze software concessi a tempo determinato	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale Funzionamento dello SLAM</b>			<b>1.050.000,00</b>	<b>1.050.000,00</b>	<b>1.050.000,00</b>
Organizzazioni studentesche e costi per attività elettive degli organi - Affari Generali	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Spesa per l'Orchestra dell'Ateneo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Altri costi	Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	Costi per sostegno agli studenti	Iniziative e attività gestite dagli studenti	110.000,00	110.000,00	110.000,00
<b>Totale Organizzazioni studentesche e costi per attività elettive degli organi</b>			<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>
Bando Tesi all'Estero - Borse di Mobilità	Costi per sostegno agli studenti	Altre Borse	230.000,00	230.000,00	230.000,00
<b>Totale Bando Tesi all'Estero - Borse di Mobilità</b>			<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>
Gestione documentale e servizi postali	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Affrancatrice ufficio archivio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		Spese postali	110.000,00	110.000,00	110.000,00
<b>Totale Gestione documentale e servizi postali</b>			<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>2.860.000,00</b>	<b>2.860.000,00</b>	<b>2.860.000,00</b>

Completano il quadro degli interventi per gli studenti i costi correlati alle iniziative attivate dalle organizzazioni studentesche, il finanziamento del Comitato Universitario Sportivo ed il finanziamento assegnato all' Orchestra come sopra riportato.

## ALTRI SERVIZI PER GLI STUDENTI

Per quanto riguarda i servizi per l'orientamento, in ingresso ed in itinere, ed i servizi per il placement gestiti dal **Centro Cosp**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo dei costi che evidenzia una lieve riduzione rispetto all'esercizio in corso.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
<b>COSP</b>		<b>610.182,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>616.182,00</b>	<b>682.554,00</b>	<b>-66.372,00</b>
	<i>Contratti di gestione</i>	40.900,00	6.000,00	46.900,00	44.250,00	2.650,00
	<i>Orientamento ed iniziative per il placement</i>	569.282,00	-	569.282,00	638.304,00	-69.022,00

Nel dettaglio, i costi per singolo intervento sono i seguenti:

Progetto/Iniziativa	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Orientamento in ingresso e in itinere	Acquisto altri materiali	Altro materiale e beni di consumo	78.832,00	78.832,00	78.832,00
	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Compensi per consulenze da professionisti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Spese per altri servizi	110.550,00	110.550,00	110.550,00
		Spese per relatori a manifestazione e convegni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Costi per sostegno agli studenti	Altri interventi a favore degli studenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	21.600,00	21.600,00	21.600,00
<b>Totale Orientamento in ingresso e in itinere</b>			<b>260.982,00</b>	<b>260.982,00</b>	<b>260.982,00</b>
Iniziative per il placement	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Altre Utenze e Canoni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		Spese per altri servizi	245.050,00	245.050,00	245.050,00
		Spese per relatori a manifestazione e convegni	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Costi per godimento beni di terzi	Altri canoni periodici per Licenze software concessi a tempo determinato	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Costi per sostegno agli studenti	Tirocini Formativi Curricolari e Extracurricolari	38.250,00	38.250,00	38.250,00
<b>Totale Iniziative per il placement</b>			<b>308.300,00</b>	<b>308.300,00</b>	<b>308.300,00</b>
Funzionamento del servizio	2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	Attrezzature informatiche	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Acquisto altri materiali	Cancelleria e stampati	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		Materiale informatico	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Servizio di legatoria e fotodocumentazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		Spese per altri servizi	21.200,00	21.200,00	21.200,00
	Costi per godimento beni di terzi	Altri canoni periodici per Licenze software concessi a tempo determinato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Costi per sostegno agli studenti	Altre Borse	8.400,00	8.400,00	8.400,00
<b>Totale Funzionamento del servizio</b>			<b>46.900,00</b>	<b>46.900,00</b>	<b>46.900,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>616.182,00</b>	<b>616.182,00</b>	<b>616.182,00</b>

Relativamente al servizio di orientamento i costi più rilevanti sono quelli correlati all'allestimento per l'open day e al Salone dello studente, al materiale didattico dei programmi dei corsi e ai manifesti per l'offerta didattica. E' altresì prevista la spesa per la pubblicizzazione dell'offerta didattica relativa alle lauree triennali e magistrali.

Relativamente alle iniziative per il placement, il costo più rilevante è rappresentato dai servizi resi dal Consorzio Almalaurea inerenti al monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati e al supporto tecnico in ambito appunto di placement universitario.

Per quanto riguarda i servizi per gli **studenti diversamente abili** i costi previsti, dello stesso ammontare di quelli dell'esercizio in corso, sono pari a 60 mila euro, cui dovrà sommarsi, in corso d'esercizio, il finanziamento ministeriale contenuto nel FFO e finalizzato a tali interventi.

## COSTI PER LA RICERCA E PER SERVIZI ALLA RICERCA

Le assegnazioni per la ricerca e per i servizi per la ricerca ammontano a 5,7 milioni di euro come di seguito riportato.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
<b>Servizi per la ricerca</b>		<b>5.766.500,00</b>	<b>-</b>	<b>5.766.500,00</b>	<b>3.317.758,40</b>	<b>2.448.741,60</b>
	<i>Contratti gestione stabulari, quote associative e evento meet me tonight</i>	1.766.500,00	-	1.766.500,00	1.367.758,40	398.741,60
	<i>Funzionamento Unitech</i>	200.000,00		200.000,00	200.000,00	-
	<i>Fondi da assegnare ai dipartimenti per la ricerca</i>	3.800.000,00	-	3.800.000,00	1.750.000,00	2.050.000,00

Per quanto riguarda nello specifico le risorse attribuite ai singoli progetti gestiti dalla competente Direzione Servizi per la Ricerca, si evidenzia che la spesa certamente più consistente riguarda la **gestione centralizzata degli stabulari** con un importo previsto pari a 1,7 milioni di euro a copertura del relativo contratto di gestione.

Relativamente alle nuove **assegnazioni per la ricerca ai Dipartimenti** è opportuno fare una premessa inerente alle decisioni assunte in sede di programmazione 2018. Al fine di assicurare gli equilibri di bilancio 2018, le risorse assegnate sulla competenza 2018 ammontavano a 1,75 milioni di euro, con la riserva del CdA di valutare l'assegnazione in corso d'anno di ulteriori 2 milioni di euro, a valere sulle risorse disponibili per la ricerca derivanti dagli avanzi finanziari 2016 e precedenti, una volta noti i dati di gettito della contribuzione studentesca qualora questi avrebbero evidenziato valori superiori a quelli preventivati nel bilancio.

Verificate le condizioni di cui sopra, nel febbraio 2018 l'assegnazione è stata assestata a 3,75 milioni di euro impiegando apposite risorse di patrimonio, impiego che ha esaurito le riserve vincolate per la ricerca derivanti dagli avanzi degli anni 2010-2012.

Per quanto riguarda le nuove assegnazioni per la ricerca ai Dipartimenti per l'anno 2019 la previsione è stata impostata per 3,8 milioni, in linea con lo stanziamento reso disponibile nell'esercizio in corso. Si specifica che, nell'impossibilità di definire preventivamente una ripartizione di costi, queste vengono inizialmente allocate alla voce "Acquisto materiale di consumo per laboratorio". Si ricorda che tale assegnazione comprende anche lo stanziamento di 300 mila euro per il finanziamento degli scavi archeologici, aumentato di euro 50 mila per poter fare fronte a nuove esigenze.

Descrizione Progetto	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Partecipazione ad Enti e Istituti di alta Cultura	Organizzazione manifestazioni e convegni	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	Quote associative	Altri costi	171.500,00	174.500,00	176.500,00
<b>Totale Partecipazione ad Enti e Istituti di alta Cultura</b>			<b>180.000,00</b>	<b>183.000,00</b>	<b>185.000,00</b>
Gestione degli Stabulari	Materiale di consumo per laboratorio	Acquisto materiale di consumo per laboratori	376.500,00	326.000,00	326.000,00
	Spese per servizi di stabulario	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.140.000,00	1.061.000,00	1.061.000,00
<b>Totale Gestione degli Stabulari</b>			<b>1.516.500,00</b>	<b>1.387.000,00</b>	<b>1.387.000,00</b>
Fondi da assegnare ai dipartimenti	Materiale di consumo per laboratorio	Acquisto materiale di consumo per laboratori	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
<b>Totale Fondi da assegnare ai dipartimenti</b>			<b>3.800.000,00</b>	<b>3.800.000,00</b>	<b>3.800.000,00</b>
Assegnazione Fondi per le Unitech	Altre spese di Manutenzione ordinaria e riparazione	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale Assegnazione Fondi per le Unitech</b>			<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
Assegnazione Finanziamento di Ateneo MeetMeTonigh - 2019	Organizzazione manifestazioni e convegni	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<b>Totale Assegnazione Finanziamento di Ateneo MeetMeTonigh - 2019</b>			<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>5.766.500,00</b>	<b>5.640.000,00</b>	<b>5.642.000,00</b>

Completano le previsioni di costo attribuite alla competente Direzione lo stanziamento di 70 mila euro per l'evento MeetMe tonight, uno stanziamento di salvaguardia per la gestione delle Unitech per 200 mila euro e lo stanziamento di 180 mila euro per il pagamento delle quote associative agli enti e alle istituzioni di alta cultura cui l'Università partecipa.

## COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENE0

Il prospetto nel seguito riportato riassume sinteticamente la spesa per il sistema bibliotecario riferibile, in parte alla competente Direzione Servizi Bibliotecari, in parte alle singole biblioteche confluite organizzativamente nella stessa Direzione.

CdR	Interventi/Progetti	2019			2018	Differenze budget 2019/2018
		Costi d'esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
<b>Sistema Bibliotecario</b>		<b>6.378.446,67</b>	<b>1.954.673,61</b>	<b>8.333.120,28</b>	<b>8.371.083,01</b>	<b>-37.962,73</b>
	<i>Contratti di servizio centralizzati</i>	278.621,50	1.500,00	280.121,50	222.197,06	57.924,44
	<i>Risorse elettroniche (centralizzate)</i>	4.517.225,22		4.517.225,22	4.452.793,31	64.431,91
	<i>Progetto di sviluppo</i>	262.300,00		262.300,00	-	262.300,00
	<i>Periodici e materiale bibliografico - Biblioteche</i>	1.320.299,95	1.953.173,61	3.273.473,56	3.696.092,64	-422.619,08

Per quanto riguarda i costi riferibili alla **Direzione di coordinamento centrale**, questi sono principalmente rappresentati dall'acquisto delle risorse elettroniche, periodici elettronici, servizio banche dati e e-book, per complessivi 4,517 milioni di euro, e dai contratti di assistenza e manutenzione informatica per il funzionamento del Sistema bibliotecario (sistema di automazione

dei processi e servizi delle biblioteche, catalogo online, strumenti per l'accesso e la ricerca dei materiali della biblioteca digitale e sistema di raccolta dei dati statistici) per complessivi 280 mila euro circa. Relativamente ai progetti di sviluppo ovvero alle iniziative di carattere straordinario, la programmazione 2019 contiene l'importo di 260 mila euro finalizzato all'acquisto del nuovo gestionale.

Progetto/Iniziativa	Voce di bilancio	Voce del piano dei conti	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Progetti di Sviluppo	Assistenza informatica e manutenzione software	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	262.300,00	-	107.230,00
<b>Totale Progetti di Sviluppo</b>			<b>262.300,00</b>	<b>-</b>	<b>107.230,00</b>
Contratti di servizio centralizzati	Materiale Bibliografico	4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spese per altri servizi	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	278.621,50	407.607,53	482.942,90
<b>Totale Contratti di servizio centralizzati</b>			<b>280.121,50</b>	<b>409.107,53</b>	<b>484.442,90</b>
Risorse Elettroniche	Acquisto e-book	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	77.930,44	81.000,00	85.050,75
	Acquisto periodici on-line	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.721.047,58	3.864.188,95	3.983.272,80
	Canone e servizi per le banche dati delle biblioteche	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	718.247,20	746.346,24	784.763,55
<b>Totale Risorse Elettroniche</b>			<b>4.517.225,22</b>	<b>4.691.535,19</b>	<b>4.853.087,10</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>5.059.646,72</b>	<b>5.100.642,72</b>	<b>5.444.760,00</b>

Per quanto riguarda le risorse assegnate alle **biblioteche**, le attribuzioni sono le seguenti:

Denominazione biblioteca e Centro	Costi d'esercizio	Investimento	Totale
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	303.176,00	548.017,00	851.193,00
Biblioteca Biologica	31.300,00	63.000,00	94.300,00
Biblioteca di Scienze del Farmaco	26.752,00	90.000,00	116.752,00
Biblioteca del Polo San Paolo	79.123,88	20.781,07	99.904,95
Biblioteca di Chimica	9.090,00	15.000,00	24.090,00
Biblioteca di Scienze Politiche	92.521,93	255.157,96	347.679,89
Biblioteca di Agraria	76.980,00	54.000,00	130.980,00
Biblioteca di Medicina Veterinaria	31.191,00	46.635,00	77.826,00
Biblioteca Alberto Malliani	21.450,00	72.200,00	93.650,00
Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e di comunicazione di Sesto San Giovanni	38.131,30	26.000,00	64.131,30
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	37.081,58	61.760,00	98.841,58
Biblioteca di Scienze della Storia e Documentazione Storica	52.575,00	110.250,00	162.825,00
Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia Moderna	64.220,55	140.144,45	204.365,00
Biblioteca di Fisica	109.600,00	22.500,00	132.100,00
Biblioteca di Matematica "Giovanni Ricci"	9.800,00	107.000,00	116.800,00
Biblioteca Biomedica di Città Studi	14.195,49	71.530,31	85.725,80
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica e dello Spettacolo	25.436,96	61.000,00	86.436,96
Biblioteca di Informatica	45.600,00	15.000,00	60.600,00
Biblioteca di Filosofia	66.650,00	69.000,00	135.650,00
Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature Straniere	109.500,00	71.220,00	180.720,00
Biblioteca Scienze della Terra	12.924,26	30.977,82	43.902,08
Centro Apice	63.000,00	2.000,00	65.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.320.299,95</b>	<b>1.953.173,61</b>	<b>3.273.473,56</b>

## ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI E ALLE ALTRE STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE.

La programmazione dei Dipartimenti è stata impostata in un unico progetto di dotazione che accoglie e consolida dal 2019 sia il funzionamento generale che il finanziamento delle attività didattiche (ex FUD). Il nuovo fondo è denominato Fondo Unico Dipartimentale. A tal riguardo le singole strutture hanno impostato la proposta di budget declinando le risorse nelle diverse voci del piano dei conti. Le altre assegnazioni relative ai costi di funzionamento dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione, temporaneamente allocate alle voci "Costi per il sostegno agli studenti-missioni e formazione dottorandi" per 1,2 milioni di euro e "Costi per il sostegno agli studenti – missioni e formazione specializzandi" per 500 mila euro, saranno assegnate all'apertura del nuovo esercizio.

Dipartimento	Costi d'esercizio	Investimento	Totale
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	170.399,25	13.500,00	183.899,25
Dipartimento di Bioscienze	378.485,68	37.500,00	415.985,68
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	242.596,29		242.596,29
Dipartimento di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria"	118.100,00	6.490,09	124.590,09
Dipartimento di Chimica	351.446,29	35.000,00	386.446,29
Dipartimento di Economia Management e Metodi Quantitativi	150.252,52	13.000,00	163.252,52
Dipartimento di Filosofia	89.286,85		89.286,85
Dipartimento di Fisica	293.449,21	34.000,00	327.449,21
Dipartimento di Fisiopatologia Medico Chirurgica e dei Trapianti	107.608,07	50.000,00	157.608,07
Dipartimento di Informatica	227.600,53	30.000,00	257.600,53
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	270.584,56	8.300,00	278.884,56
Dipartimento di Matematica	199.526,65	14.000,00	213.526,65
Dipartimento di Scienze della Salute	152.977,66	49.000,00	201.977,66
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali Produzione Territorio e Agroenergia	188.303,79	59.000,00	247.303,79
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "L. Sacco"	132.446,00	36.000,00	168.446,00
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	344.733,21	9.000,00	353.733,21
Dipartimento di Scienze Biomediche Chirurgiche e Odontoiatriche	125.500,54		125.500,54
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	159.822,35	13.250,00	173.072,35
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali	337.208,30		337.208,30
Dipartimento di Scienze della Terra	193.633,27	3.000,00	196.633,27
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	271.042,98		271.042,98
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	282.449,66	31.000,00	313.449,66
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	114.524,79	9.000,00	123.524,79
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti la Nutrizione e l'Ambiente	283.600,99	19.000,00	302.600,99
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	239.307,03	7.500,00	246.807,03
Dipartimento di Medicina Veterinaria	194.700,19	55.000,00	249.700,19
Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute la Produzione Animale e la Sicurezza Alim	109.000,00	77.936,49	186.936,49
Dipartimento di Studi Internazionali Giuridici e Storico Politici	106.774,47	7.000,00	113.774,47
Dipartimento di Studi Letterari Filologici e Linguistici	173.000,00		173.000,00
Dipartimento di Studi Storici	139.630,95	14.000,00	153.630,95
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	93.790,31		93.790,31
Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia	89.200,00	24.959,25	114.159,25
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	114.902,41	40.500,00	155.402,41
<b>Totale Generale</b>	<b>6.445.884,80</b>	<b>696.935,83</b>	<b>7.142.820,63</b>

Per quanto riguarda le assegnazioni alle **altre strutture didattico scientifiche assimilate ai Dipartimenti**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo.

Descrizione Struttura	Progetto/Iniziativa	Voce del piano dei conti	Voce di bilancio	Costi d'esercizio	Investimento	Totale	
Azienda Agraria " Dotti"	Funzionamento generale	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	Accantonamento TFR per il personale agricolo	6.000,00		6.000,00	
			Competenze fisse al personale Agricolo	70.000,00		70.000,00	
			Contributi obbligatori al personale Agricolo	29.000,00		29.000,00	
<b>Totale Azienda Agraria " Dotti"</b>				<b>105.000,00</b>		<b>105.000,00</b>	
Azienda Agraria "Menozzi"	Funzionamento generale	Acquisto altri materiali	Carburanti, combustibili e lubrificanti	18.000,00		18.000,00	
		Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Altre spese di Manutenzione ordinaria e riparazione	8.000,00		8.000,00	
			Compensi per consulenze da professionisti	11.000,00		11.000,00	
		Acquisto materiale di consumo per laboratori	Acquisto scorte mangimi, concimi e sementi	19.500,00		19.500,00	
		Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	Accantonamento TFR per il personale agricolo	14.000,00		14.000,00	
			Competenze fisse al personale Agricolo	165.000,00		165.000,00	
			Contributi obbligatori al personale Agricolo	58.000,00		58.000,00	
	Oneri diversi di gestione	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	6.500,00		6.500,00		
<b>Totale Azienda Agraria "Menozzi"</b>				<b>300.000,00</b>		<b>300.000,00</b>	
Centro Clinico Veterinario e Zootecnico - Lodi	Funzionamento generale	2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	Attrezzature informatiche		20.000,00	20.000,00	
		Acquisto altri materiali	Altro materiale e beni di consumo	20.000,00		20.000,00	
			Cancelleria e stampati	10.000,00		10.000,00	
			Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.000,00		3.000,00	
		Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Altre spese di Manutenzione ordinaria e riparazione	30.000,00		30.000,00	
			Altre UtENZE e Canoni	5.000,00		5.000,00	
			Assicurazioni automezzi di servizio	5.000,00		5.000,00	
			Assistenza informatica e manutenzione software	5.000,00		5.000,00	
			Manutenzione ordinaria e riparazione automezzi	7.000,00		7.000,00	
			Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature scientifiche	30.000,00		30.000,00	
			Spese per altri servizi	103.500,00		103.500,00	
			Spese postali	500,00		500,00	
		Altri costi	Rimborso Licenze Microsoft	800,00		800,00	
			Rimborso Smaltimento Rifiuti	10.000,00		10.000,00	
			Rimborso spese telefoniche	200,00		200,00	
			collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	Collaborazioni Scientifiche Professionali/Occasionali	135.000,00		135.000,00
			Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi - Personale Dirigente e PTA	5.000,00		5.000,00
	Oneri diversi di gestione	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	10.000,00		10.000,00		
<b>Totale Centro Clinico Veterinario e Zootecnico - Lodi</b>				<b>380.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	
Scuola di Giornalismo	Funzionamento generale	Acquisto altri materiali	Cancelleria e stampati	23.000,00		23.000,00	
		Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	12.000,00		12.000,00	
		Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Compensi per consulenze da professionisti	32.000,00		32.000,00	
			Organizzazione manifestazioni e convegni	15.000,00		15.000,00	
			Spese per altri servizi	26.500,00		26.500,00	
		Altri costi	Quote associative	500,00		500,00	
			Altri canoni periodici per Licenze software concessi a tempo determinato	15.000,00		15.000,00	
			Costi per sostegno agli studenti	Tutoraggio per il sostegno studenti	65.000,00		65.000,00
			docenti / Ricercatori	Docenze per Master e Corsi - personale docente e ricercatore	16.000,00		16.000,00
			docenti a contratto	Docenze per Master e Corsi esterni - docenti a contratto	45.000,00		45.000,00
<b>Totale Scuola di Giornalismo</b>				<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>	
Scuola di Specialità per le Professioni Legali	Funzionamento generale	2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	Attrezzature informatiche		3.000,00	3.000,00	
		5) Imm. materiali - mobili e arredi	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche		2.000,00	2.000,00	
		Acquisto altri materiali	Cancelleria e stampati	5.000,00		5.000,00	
			Materiale informatico	2.000,00		2.000,00	
		Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Spese per altri servizi	10.000,00		10.000,00	
		Costi per godimento beni di terzi	Noleggi e spese accessorie	5.000,00		5.000,00	
	docenti a contratto	Corrispettivi ai docenti a contratto - Art. 23 L. 240/10	173.000,00		173.000,00		
<b>Totale Scuola di Specialità per le Professioni Legali</b>				<b>195.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	
<b>Totale generale altre strutture didattico scientifiche</b>				<b>1.230.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>1.255.000,00</b>	

## **5.2. PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI “A SCALARE” DEL BILANCIO**

Nell'intento di fornire una lettura “verticale” del budget economico, si specificano nel seguito le componenti di costo più importanti articolate per voci di bilancio, con la sola esclusione delle spese di personale già più sopra analizzate.

### **COSTI OPERATIVI**

#### **Costi del personale**

Per tale voce si rimanda alla trattazione di cui alla pag. 38 e seguenti del presente documento.

#### **Costi della gestione corrente.**

Per quanto riguarda la voce **“Costo per il sostegno agli studenti”** prevista per complessivi 65,359 milioni di euro, essa contiene i costi per i contratti di formazione di area medica finanziati dal Ministero e previsti in egual importo nella corrispondente voce dell'entrata (41,3 milioni di euro), i costi per le borse di dottorato cofinanziate dal Ministero (13,2 milioni di euro), i costi per le borse di dottorato e per i contratti di formazione specialistica di area medica finanziati da terzi (4,857 milioni di euro), i costi previsti per il funzionamento dei corsi di dottorato, comprensivi della quota per singolo dottorando, e per il funzionamento delle scuole di specializzazione (1,7 milioni di euro), i costi per le borse delle scuole di specializzazione non mediche (800 mila euro), i costi per la mobilità internazionale degli studenti (500 mila euro), i costi per “altre borse” (borse per stranieri iscritti alla laurea magistrale, borse per “talenti” e borse per tesi all'estero per complessivi 840 mila euro), i costi per le attività di tutoraggio previste dai Dipartimenti sui rispettivi centri di costo (1,3 milioni di euro) e i costi per le collaborazioni studentesche (631 mila euro). Si rimanda anche alla pag. 48 e seguenti per un'analisi più articolata relativa ai costi delle borse di studio e dei contratti di formazione.

Per quanto riguarda la voce **“Costi per il diritto allo studio”** prevista per complessivi 13,175 milioni, si evidenzia che essa contiene, non solo i costi relativi alla corresponsione delle borse per il diritto allo studio per 7,640 milioni di euro, impostati con eguale importo nel quadro dell'entrata, ma anche i costi per le borse integrative di Ateneo per 1,6 milioni di euro ed i costi correlati ai contratti di gestione per mense e residenze per il diritto allo studio per complessivi 3,629 milioni di euro. Come già evidenziato nelle pagine precedenti, si sottolinea che la riduzione di circa 4 milioni rispetto alle risorse stanziata nell'esercizio corrente è determinata principalmente dalla riduzione dei costi per

gli esoneri (- 3,4 milioni di euro) conseguente al computo degli stessi, a partire dall'A.A. 2017/2018, direttamente nel "dovuto" da parte dello studente, mentre nell'esercizio 2018 era impostata una spesa di 3,7 milioni complessivi per dar corso ai rimborsi riferiti agli anni accademici 2016/2017 e precedenti. Si specifica inoltre che anche la riduzione delle risorse regionali per circa 1 milione di euro concorre al decremento complessivo di tale voce.

Per quanto riguarda la voce "**Costi per la ricerca e per l'attività editoriale**", l'importo di 454 mila euro si riferisce per 100 mila euro alle spese per deposito brevetti e per 354 mila euro alle spese per pubblicazioni anche previste dai singoli Dipartimenti.

La voce relativa a "**trasferimenti ai partner per progetti coordinati**", impostata per 25 mila euro, riguarda un trasferimento che dovrà essere disposto a favore dell'Università di Stoccarda nell'ambito degli accordi contenuti in un contratto di ricerca commissionata del Dipartimento di Scienze della Terra con l'ESA.

Per quanto riguarda la voce "**Acquisto materiale di consumo di laboratorio**", prevista in complessivi 5,639 milioni di euro, questa ricomprende, non solo la spesa impostata dai Dipartimenti sul Fondo Unico Dipartimentale e sui contratti in essere derivanti da finanziamenti esterni, ma anche l'importo di 3,8 milioni relativo alle assegnazioni per la ricerca da ripartire in corso d'anno tra i Dipartimenti.

La voce rubricata "**Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico**", complessivamente impostata in 4,47 milioni di euro, contiene le previsioni di spesa relative all'acquisto di periodici on line e e-book da parte della competente Direzione centrale (3,8 milioni di euro, di cui circa 3,72 milioni per i periodici e circa 80 mila euro per e-book), le previsioni di spesa impostate dalle Biblioteche per l'acquisto di periodici on line e e-book (608 mila euro, di cui 154 mila euro per e-book) e la spesa per volumi e riviste cartacee impostata dai Dipartimenti sui fondi di funzionamento annuali (62 mila euro).

Per quanto riguarda la voce seguente, "**Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**", che rappresenta certamente una delle voci di costo della gestione corrente più significativa (60,824 milioni di euro), si specifica che questa contiene tutta la spesa di funzionamento generale analizzata nelle pagine precedenti, di cui la componente preponderante afferisce alle strutture centrali in quanto appunto deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo (58,7 milioni di euro).

Più in dettaglio, l'importo di 58,7 milioni di euro è correlato ai costi di funzionamento generale dell'Ateneo e specificatamente viene ricondotto alle seguenti strutture, prendendo a riferimento le principali componenti di spesa:

Direzione Patrimonio Immobiliare: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della competente Direzione sono pari a complessivi 39,170 milioni; le componenti di spesa più rilevanti sono rappresentata da: 18,270 milioni correlati ai costi di manutenzione ordinaria edile e impiantistica relativa ai contratti di gestione e a imprevisti, 20,5 milioni di euro relativi alle utenze mentre 400 mila euro si riferiscono alle spese per traslochi;

Direzioni tecniche e uffici competenti per la gestione dell'infrastruttura tecnologica (Sistemi informativi, Telecomunicazioni e Ufficio Sicurezza delle Reti): i costi impostati in questa voce del bilancio da parte delle competenti Divisioni sono pari a complessivi 5,859 milioni, di cui 3,799 relativi alla manutenzione e assistenza informatica collegata ai contratti di gestione in essere e ai progetti di sviluppo, 1,745 milioni si riferiscono alle utenze, ai canoni per i servizi di TLC e ai contratti di assistenza e manutenzione degli apparati e 315 mila euro si riferiscono ai nuovi servizi di assistenza che saranno attivati per la sicurezza delle Reti;

Direzione Legale e Centrale Acquisti: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della competente Direzione sono pari a complessivi 8,456 milioni di euro e si riferiscono principalmente: al contratto di pulizia per 5,5 milioni di euro, ai contratti di assicurazione (studenti, personale, "tutti rischi") per 1,1 milioni di euro, al contratto di vigilanza per 895 mila euro, all'organizzazione di manifestazioni culturali e convegni d'Ateneo (fondi del Rettore) per 250 mila euro, alle spese per la pubblicazione di bandi e avvisi di gara per 200 mila euro e alle spese postali e bancarie per 150 mila euro;

Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo: i costi impostati dalla competente Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,2 milioni di euro e si riferiscono ai contratti legati ai canoni e ai servizi di assistenza alle banche dati;

Direzione Servizi per la Ricerca: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,4 milioni di euro e si riferiscono alla spesa per i contratti di gestione degli stabulari e alla spesa per l'organizzazione di eventi (MeetMe Tonight);

Direzione Affari Generali: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 470 mila euro e si riferiscono alle spese per l'Orchestra dell'Università, alle spese per la gestione documentale e per l'attività di comunicazione istituzionale.

Divisione Segreterie studenti: i costi impostati dalla Divisione su questa voce del bilancio sono pari a 380 mila euro e si riferiscono alle spese per il servizio di Contact Center e alle spese per i contratti di servizio per i test di ammissione.

Ufficio Prevenzione e Sicurezza: i costi impostati su questa voce del bilancio dall'ufficio competente per complessivi 422 mila euro si riferiscono ai costi per i servizi resi dal medico competente (185 mila euro), ai costi per la radioprotezione (32 mila euro) ed ai costi per lo smaltimento dei rifiuti nocivi (205 mila euro).

Tale voce del bilancio contiene altresì l'importo di 350 mila euro da trasferire a Fondazione Unimi sulla base dei rapporti convenzionali in essere. La restante parte di questa significativa voce del bilancio è stata impostata dalle altre strutture per le spese correlate a contratti per servizi. In particolare, per quanto riguarda i Dipartimenti, la spesa complessivamente prevista in questa voce sui fondi di funzionamento annuali è pari a 1,632 milioni di euro, di cui le componenti più significative sono rappresentate da 819 mila euro previste per contratti di manutenzione e 173 mila euro previsti per l'organizzazione di convegni. Per quanto riguarda le Biblioteche, e le altre strutture autonome comprese le Aziende, la spesa complessivamente prevista è pari, rispettivamente, a 189 mila euro ed a 288 mila euro, e riguarda principalmente i contratti di manutenzione e assistenza.

Per quanto riguarda la voce **"Acquisto altri materiali"**, impostata per 1,563 milioni di euro, questa ricomprende i costi per l'acquisto di cancelleria e stampati per complessivi 564 mila euro, di cui 81 mila euro finalizzati alla stampa della guida dello studente e alla stampa dei pieghevoli per gli eventi del COSP e per l'Open day, 200 mila euro si riferiscono all'acquisto centralizzato (Direzione legale) di cancelleria e stampati per gli uffici centrali e per le Biblioteche mentre la restante parte della previsione è stata impostata dai Dipartimenti. Tale voce comprende anche l'acquisto di materiale informatico (di consumo) per l'importo di 304 mila euro, impostato principalmente dai Dipartimenti, l'acquisto di materiale igienico sanitario per l'importo di 265 mila euro e la voce residuale "Altro materiale di consumo" impostata per complessivi 430 mila euro.

Per quanto riguarda la voce **"Costi per godimento beni di terzi"**, prevista in complessivi 6,605 milioni di euro, questa si riferisce esclusivamente alle locazioni passive, ai noleggi e relative spese accessorie e ai canoni periodici per le licenze software. La componente certamente più importante di questa

spesa è rappresentata dalle locazioni passive, previste, sulla base dei contratti in essere, in 4,768 milioni di euro, che evidenzia una riduzione importante rispetto agli esercizi passati a seguito della cessazione del contratto per l'immobile di via Comelico conseguente al trasferimento del Dipartimento di Informatica nell'immobile di proprietà di via Celoria 18. La restante parte dello stanziamento si riferisce ai canoni periodici per le licenze software (1,399 mila euro, di cui 600 mila per le licenze del centro SLAM) e alle spese per noleggi e servizi accessori per 426 mila euro, di cui 100 mila euro previsti dall'Amministrazione generale per il noleggio delle fotocopiatrici e altre macchine da ufficio.

Per quanto riguarda la voce **“Altri costi”**, prevista per complessivi 18,362 milioni di euro, questa comprende l'assegnazione di 11,370 milioni di euro relativa alla seconda annualità del **“Finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza”**, in attesa di ripartizione alle strutture dipartimentali secondo gli impieghi deliberati.

Per la restante parte la componente più significativa si riferisce ad altri costi correlati alle risorse umane per complessivi 4,9 milioni di euro, e comprende:

- 2,8 milioni relativi alle spese per il welfare;
- 1,3 milioni relativi alle spese per gettoni e indennità per gli organi di governo;
- 500 mila euro relativi alle spese per le commissioni di concorso;
- altri costi per complessivi 326 mila euro, di cui 50 mila euro per sussidi, 61 mila euro per lavoratori diversamente abili, 130 mila euro per spese legali e oneri da contenzioso e 85 mila euro per le spese di missione e funzionamento degli Organi ( Rettore e suoi delegati, Collegio dei Revisori, Nucleo di valutazione).

La voce ricomprende anche i trasferimenti a favore del Bilancio dello Stato derivanti dai diversi provvedimenti di taglio lineare vigenti per complessivi 659 mila euro, i trasferimenti a favore delle Università consorziate nell'ambito delle convenzioni stipulate per il funzionamento delle scuole di specializzazione per 500 mila euro, il pagamento delle quote associative per 206 mila euro e le somme da trasferire al CUS a carico del bilancio universitario per 250 mila euro. La restante parte dello stanziamento è stata prevista dai Dipartimenti nella voce residuale **“Altri costi non classificabili in altre voci”**, sia sui fondi di funzionamento annuali, sia sui contratti in essere.

### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La presente voce è stata già trattata a pag. 58 del presente documento cui si rimanda.

### **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce, impostata per 1,120 milioni di euro, ricomprende le imposte e i tributi, diversi da IRES e IRAP (IMU, Tassa smaltimento rifiuti, Passi Carrai), la cui composizione è già stata trattata a pag.60 della presente relazione, e contiene altresì le tasse di circolazione dei veicoli di proprietà dell'Università e la tassa smaltimento rifiuti (Azienda Menozzi).

### **ONERI FINANZIARI**

La presente voce è già stata trattata a pag. 60 cui si rimanda.

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

La presente voce è già stata trattata a pag. 60 cui si rimanda.

## 6. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI

Il budget degli investimenti riguarda la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, prevista nell'esercizio 2019.

Esso è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015, tenuto conto dei criteri di redazione contenuti nel Manuale Tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 così riassunti:

- il budget degli investimenti per la parte relativa agli impieghi deve essere strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale al fine di garantirne la comparabilità. La rappresentazione degli investimenti deve essere limitata a quelli effettivamente realizzabili nel corso dell'esercizio;
- la struttura deve prevedere l'indicazione delle fonti di finanziamento e di copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti. In merito alle fonti di copertura si richiama la seguente disposizione: **“..il budget degli investimenti, seppure riflette parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota di ammortamento imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico”**. Tale disposizione appare funzionale a perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nell'art. 2 del D.I. 19/2014.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2019		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2019		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>397.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>397.000,00</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature	2.558.799,34			2.558.799,34
3) Attrezzature scientifiche	260.236,49	0,00	0,00	260.236,49
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.994.673,61			1.994.673,61
5) Mobili e arredi	1.640.400,00			1.640.400,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00			1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.500,00			3.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.957.609,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.957.609,44</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.354.609,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.354.609,44</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, le fonti patrimoniali a garanzia di copertura degli investimenti programmati sono rappresentate interamente da risorse patrimoniali proprie.

## 7. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE

Tale nota è stata predisposta avendo a riferimento il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente e quindi non prende in considerazione i diversi provvedimenti contenuti nell'attuale formulazione del Disegno di legge di bilancio.

### Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

In base all'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o qualsiasi utilità comunque denominata, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni ai componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo. I suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (così come modificato dall'art. 10 del D.L. 192/2014). Per effetto delle disposizioni recate dall'articolo 13, comma 1, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, detta riduzione non opera più, a partire dal 1 gennaio 2018, ma permane l'obbligo del relativo versamento al bilancio dello Stato. Tale somma, per complessivi € 129.738,00, è stata impostata nel budget economico alla voce "Altri costi".

### **Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza**

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011 alle Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto di disporre spese per sponsorizzazioni. Inoltre, a decorrere dal 2011 le spese per pubblicità e rappresentanza non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione della spesa per convegni cui sono escluse le sole Università. Il risparmio di spesa così determinato da versare al bilancio dello Stato è stato quantificato in € 25.804,00 ed allocato per lo stesso importo alla voce "Altri costi" del budget economico.

Si ricorda che per tale tipologia di spesa sussiste dal 2008 un ulteriore limite definito dall'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con la legge 133/2008 tale per cui la spesa in oggetto non poteva superare il 50% di quella sostenuta nel precedente anno 2007. Anche tali risparmi devono essere versati al bilancio dello Stato e sono stati previsti alla voce "Altri costi" del budget economico per € 56.375,00.

### **Autovetture**

In base all'articolo 6 comma 14 del D.L. 78/10, le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, noleggio, manutenzione di autovetture in misura superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009. A tale norma si aggiunge l'ulteriore limite previsto dall'art. 15 del D.L. 66/2014 secondo cui la spesa in oggetto, a decorrere dal 2014, non può superare il 30% di quella sostenuta nel 2011. I risparmi così conseguiti, quantificati in € 21.574,00 e impostati alla voce "Altri costi", dovranno essere versati al bilancio dello Stato.

### **Trattamento accessorio**

Ai sensi dell'art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2010, si prevede che dal 2009 il Fondo destinato ai trattamenti accessori non possa superare l'importo dell'anno 2004, al netto del 10% che deve essere versato al bilancio dello Stato.

Come noto poi, a partire dal 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, sono state oggetto di diversi provvedimenti normativi, permanendo in ogni caso l'obbligo del versamento di cui sopra.

La quantificazione di tali riduzioni da versare al bilancio dello Stato è pari a € 425.572,00 ed è impostata alla voce "Altri costi" del budget economico.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE SPESE DERIVANTI DALLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)**

<b>Voce del piano dei conti</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Budget 2021</b>
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi ( art. 6 co. 3 DL 78/2010)	Altri costi	129.738,00	129.738,00	129.738,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 6 co. 14 DL 78/2010)	Altri costi	21.574,00	21.574,00	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e di rappresentanza ( art. 6 co. 8 DL 78/2010)	Altri costi	25.804,00	25.804,00	25.804,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	Altri costi	56.375,00	56.375,00	56.375,00
Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	Altri costi	425.572,00	425.572,00	425.572,00
<b>Totale</b>		<b>659.063,00</b>	<b>659.063,00</b>	<b>659.063,00</b>

## 8. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>96.660.098,01</b>	<b>96.192.348,40</b>	<b>96.045.370,00</b>
1) Proventi per la didattica	96.000.000,00	96.000.000,00	96.000.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	660.098,01	192.348,40	45.370,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>339.855.809,29</b>	<b>326.730.647,93</b>	<b>315.940.157,10</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	327.175.165,00	317.470.665,00	309.036.665,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.181.000,00	3.660.000,00	3.254.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	113.977,02	81.722,74	41.552,74
6) Contributi da altri (pubblici)	1.716.590,31	1.455.410,85	901.710,07
7) Contributi da altri (privati)	6.669.076,96	4.062.849,34	2.706.229,29
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>8.640.742,00</b>	<b>8.640.742,00</b>	<b>8.640.742,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>3.952.441,00</b>	<b>3.726.861,00</b>	<b>3.576.148,00</b>
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00		
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>		
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALI PROVENTI (A)</b>	<b>449.109.090,30</b>	<b>435.290.599,33</b>	<b>424.202.417,10</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>248.896.006,14</b>	<b>248.491.489,17</b>	<b>248.310.816,01</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	173.763.006,14	173.276.489,17	173.157.816,01
a) docenti / ricercatori	161.515.444,97	161.100.347,55	161.304.349,39
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.103.001,27	8.092.881,72	7.770.206,72
c) docenti a contratto	2.460.101,20	2.410.101,20	2.410.101,20
d) esperti linguistici	990.000,00	990.000,00	990.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	694.458,70	683.158,70	683.158,70
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	75.133.000,00	75.215.000,00	75.153.000,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>176.480.176,80</b>	<b>164.307.432,12</b>	<b>154.552.383,28</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	65.359.071,91	54.429.465,62	44.676.343,32
2) Costi per il diritto allo studio	13.175.366,67	13.134.624,67	13.134.624,67
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	454.526,00	447.526,00	447.526,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	25.000,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.639.291,13	5.331.593,01	5.236.866,95
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.471.161,32	4.634.740,16	4.791.116,84
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	60.824.188,55	60.048.373,93	60.236.829,77
9) Acquisto altri materiali	1.563.467,17	1.572.204,34	1.572.604,34
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.605.381,76	6.347.562,10	6.105.812,10
12) Altri costi	18.362.722,29	18.361.342,29	18.350.659,29
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.107.237,59</b>	<b>6.509.350,76</b>	<b>6.546.243,96</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	158.321,00	190.522,00	190.521,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.948.916,59	6.318.828,76	6.355.722,96
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>		
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.120.008,07</b>	<b>1.120.008,07</b>	<b>1.120.008,07</b>
<b>TOTALI COSTI (B)</b>	<b>432.603.428,60</b>	<b>420.428.280,12</b>	<b>410.529.451,32</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>16.505.661,70</b>	<b>14.862.319,21</b>	<b>13.672.965,78</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-71.700,00</b>	<b>-6.200,00</b>	<b>13.800,00</b>
1) Proventi finanziari	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-86.700,00	-21.200,00	-1.200,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>		
1) Rivalutazioni	0,00		
2) Svalutazioni	0,00		
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Proventi	0,00		
2) Oneri	0,00		
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>15.833.219,88</b>	<b>15.704.301,88</b>	<b>15.064.863,17</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>600.741,82</b>	<b>-848.182,67</b>	<b>-1.378.097,39</b>
<b>FUTURI ACCANTONAMENTI/UTILIZZO RISERVE</b>	<b>-600.741,82</b>	<b>848.182,67</b>	<b>1.378.097,39</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2019		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2019		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di in	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>397.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>397.000,00</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature	2.558.799,34			2.558.799,34
3) Attrezzature scientifiche	260.236,49	0,00	0,00	260.236,49
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musea	1.994.673,61			1.994.673,61
5) Mobili e arredi	1.640.400,00			1.640.400,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00			1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.500,00			3.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.957.609,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.957.609,44</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.354.609,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.354.609,44</b>

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2020		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2020		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di in	322.000,00	0,00	0,00	322.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>322.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>322.000,00</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature	1.788.349,34			1.788.349,34
3) Attrezzature scientifiche	262.736,49	0,00	0,00	262.736,49
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musea	2.049.931,78			2.049.931,78
5) Mobili e arredi	1.640.000,00			1.640.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00			1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.500,00			3.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.244.517,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.244.517,61</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.566.517,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.566.517,61</b>

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2021		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2021		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di	322.000,00	0,00	0,00	322.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>322.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>322.000,00</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature	1.718.349,34			1.718.349,34
3) Attrezzature scientifiche	262.736,49	0,00	0,00	262.736,49
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musea	2.111.150,98			2.111.150,98
5) Mobili e arredi	1.639.000,00			1.639.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00			1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.500,00			3.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.234.736,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.234.736,81</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.556.736,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.556.736,81</b>

Per quanto riguarda il **budget economico triennale**, questo è stato impostato dai Centri di responsabilità, Dipartimenti e strutture dirigenziali, sulla base degli elementi informativi ad oggi disponibili. Considerando le principali componenti di variazione, il quadro dei proventi evidenzia una riduzione alla voce “Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” per effetto dell’impossibilità di prevedere il Finanziamento MEF per i contratti di formazione di area medica nelle annualità 2020-2021 relativo alle nuove assegnazioni. Conseguentemente anche la voce “Costi per il sostegno agli studenti” subisce un correlato decremento. Non si prevede inoltre per gli anni 2020 e 2021 il finanziamento MIUR per la programmazione triennale, non essendo noto il suo rifinanziamento né le modalità di assegnazione all’interno del sistema.

Per quanto riguarda il quadro dei costi, la previsione triennale è fortemente condizionata dagli elementi di valutazione oggi disponibili su cui far affidamento nell’impostare una programmazione nel pluriennio, in particolare modo per quanto riguarda la spesa per le risorse umane. Per quest’ultima, la sostanziale stabilità è ipotizzata sulla base di un turn over al 100% delle cessazioni programmate, considerato altresì che il costo dei “cessanti”, quindi del personale a fine carriera, è, di norma, superiore rispetto a quello dei neoassunti. Questa ipotesi, in realtà, sconta gli effetti economici non noti e programmabili derivanti da un processo non governato, nei tempi di attuazione, delle effettive prese di servizio e delle cessazioni, comprese quelle non programmate.

Si ricorda al riguardo che negli anni passati i fenomeni di slittamento delle assunzioni o i minori costi derivanti dalle cessazioni non programmate hanno rappresentato uno dei principali fattori determinanti i positivi risultati della gestione.

Milano, 20 dicembre 2018

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini